



**2017
BILANCIO
DEL
57° ESERCIZIO**



**FONDO PENSIONI PER IL PERSONALE DELLA EX
CASSA DI RISPARMIO DI TORINO-BANCA CRT S.P.A.**

Sede legale - 10126 - Torino, Via Nizza 150 - tel. 011.19424315 - fax 011.0208932
Iscritto all'Albo dei Fondi Pensione presso la Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione al n. 1272
Codice Fiscale: 80063850012

INDICE

RELAZIONE SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO

<i>IL QUADRO GENERALE</i>	<i>PAG.</i>	<i>8</i>
<i>GESTIONE AMMINISTRATIVA</i>	<i>PAG.</i>	<i>13</i>
<i>GESTIONE RISORSE FINANZIARIE</i>	<i>PAG.</i>	<i>16</i>
<i>GESTIONE PREVIDENZIALE</i>	<i>PAG.</i>	<i>19</i>
<i>PATRIMONIO DEL FONDO</i>	<i>PAG</i>	<i>21</i>

BILANCIO

<i>STATO PATRIMONIALE</i>	<i>pag.</i>	<i>24</i>
<i>CONTO ECONOMICO</i>	<i>pag.</i>	<i>26</i>

NOTA INTEGRATIVA

<i>ESAME ANALITICO DELLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO</i>	<i>pag.</i>	<i>35</i>
<i>ESAME ANALITICO DELLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO</i>	<i>pag.</i>	<i>42</i>
<i>CONTI D'ORDINE</i>	<i>pag.</i>	<i>46</i>
<i>ESAME ANALITICO DEL CONTO ECONOMICO</i>	<i>pag.</i>	<i>47</i>

PROSPETTI SUPPLEMENTARI E ALLEGATI

<i>CONTRIBUZIONI ART. 40 (EX ART. 39) STATUTO FONDO PENSIONI</i>	<i>pag.</i>	<i>56</i>
<i>CONTRIBUZIONI ART. 41 (EX ART. 40) STATUTO FONDO PENSIONI</i>	<i>pag.</i>	<i>57</i>
<i>ANALISI UTILE 2016</i>	<i>pag.</i>	<i>59</i>
<i>DETTAGLIO IMMOBILI</i>	<i>pag.</i>	<i>61</i>
<i>STATISTICA DEI TRATTAMENTI PENSIONISTICI</i>	<i>pag.</i>	<i>62</i>

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI	<i>pag.</i>	<i>63</i>
---	-------------	-----------

ESTRATTO VERBALE DEL CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE	<i>pag.</i>	<i>67</i>
---	-------------	-----------

MUSSETTA Giuseppe	Nomina degli iscritti in servizio
NELVA Patrizia	Nomina aziendale
RIZZO Luigi	Nomina aziendale
SASSO Giordana	Nomina degli iscritti in servizio
VIOTTO Giorgio	Nomina dei pensionati diretti

COLLEGIO DEI SINDACI AL 30 GIUGNO 2017

Sindaci Effettivi

SIBILLE Fiorenza	Nomina degli iscritti in servizio Presidente del Collegio dei Sindaci
FONTANA Margherita	Nomina del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
OGGIONI Marco	Nomina aziendale

Sindaci Supplenti

AGOSTINO Rosa	Nomina del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
ROGGERO Gianna Maria	Nomina degli iscritti in servizio
ROMERIO Luigi	Nomina aziendale

COLLEGIO DEI SINDACI AL 31 DICEMBRE 2017

Sindaci Effettivi

OGGIONI Marco	Nomina aziendale Presidente del Collegio dei Sindaci
SIBILLE Fiorenza	Nomina degli iscritti in servizio
AMATO Enza	Nomina del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Sindaci Supplenti

OLIVIERI PENNESI Stefano	Nomina del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
ROGGERO Gianna Maria	Nomina degli iscritti in servizio
ROMERIO Luigi	Nomina aziendale

RESPONSABILE AL 31 DICEMBRE 2017

NEGRO Giancarlo

**RELAZIONE SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO
1° GENNAIO - 31 DICEMBRE 2017**

Il quadro generale

Il quadro economico generale

Nel corso del 2017 la crescita economica globale si è progressivamente rafforzata registrando incrementi superiori a quelli dell'anno precedente (3,6%, rispetto al 2,9% del 2016) grazie alla sincronizzazione della ripresa a livello mondiale, a cui hanno contribuito principalmente politiche economiche accomodanti, favorevoli condizioni finanziarie ed una maggiore fiducia degli operatori.

Negli Stati Uniti, i dati sulla crescita del quarto trimestre indicano una variazione del PIL per l'intero 2017 pari al 2,3%. La composizione della domanda ha confermato la solida dinamica dell'economia: il rafforzamento di consumi e investimenti interni ha più che compensato il minor contributo derivante dall'aggiustamento delle scorte e dalla ripresa delle importazioni.

Nell'area EMU, l'attività economica si è via via consolidata ed in base ai dati sinora rilasciati sul quarto trimestre, si dovrebbe registrare una crescita del PIL per il 2017 pari al 2,5%. A livello generale, si è osservato un rilevante sostegno dalla domanda interna - favorito dal miglioramento del clima di fiducia dei consumatori che a fine anno si è portato ai massimi da agosto 2000 - e dalle esportazioni, in un contesto di politiche economiche accomodanti e di recupero del commercio mondiale. L'inflazione media dell'area si è attestata all'1,5%, riflettendo soprattutto l'incremento dei prezzi energetici; tuttavia gli indicatori di mercato collocano le attese inflattive di medio termine ancora al di sotto degli obiettivi della BCE. Seppure in ripresa, l'occupazione continua ad essere sotto i livelli pre-crisi: la situazione permane particolarmente grave per quanto riguarda la disoccupazione giovanile.

La crescita economica si è consolidata anche in Italia con un tasso di variazione del PIL pari all'1,5%; il rafforzamento della crescita dei partner europei, la riduzione del rischio politico dell'area nel suo complesso e il Quantitative Easing della BCE hanno spinto la crescita italiana su livelli migliori del recente passato.

Mercato Mobiliare

La FED ha proseguito il rialzo dei tassi portandoli a dicembre nell'intervallo 1,25%-1,50%; nonostante il miglioramento delle prospettive di crescita e del mercato del lavoro, i membri del FOMC continuano ad attendersi tre ulteriori rialzi per il 2018.

Ad ottobre 2017 la BCE ha invece annunciato che, a partire dal 2018, gli acquisti mensili continueranno a un ritmo più contenuto: 30 miliardi di euro al mese (almeno fino a settembre 2018). Il programma rimane senza scadenza (c.d. «open-ended»): non è stato annunciato un termine definitivo degli acquisti ed è stato ribadito che il piano resterà flessibile e, inoltre, la BCE reinvestirà i rimborsi principali dei titoli in scadenza per un periodo esteso di tempo.

Nel corso del 2017 si sono registrati graduali rialzi dei tassi soprattutto nell'area EMU, con livelli che, pur restando storicamente contenuti, sono cresciuti di circa 20-30 centesimi sulla parte lunga della curva man mano che si sono manifestati segnali di miglioramento della

crescita economica. Negli Stati Uniti gli incrementi dei tassi sono stati più consistenti sulla parte a breve e medio termine della curva, mentre sulla parte a lungo termine i rendimenti sono rimasti relativamente stabili, avendo già anticipato nell'anno precedente le attese manovre di politica monetaria.

Per quanto riguarda l'Italia l'avvicinarsi delle elezioni politiche ha contribuito nell'ultima parte del 2017 - nonostante l'upgrade del rating di S&P - ad un aumento dello spread BTP-Bund, arrivato intorno a 160 punti base (leggermente più contenuto comunque dei livelli di inizio anno). Negli altri Paesi periferici europei è invece proseguita la riduzione dei rendimenti.

Sui mercati corporate, gli spread si sono ulteriormente ridotti nel corso del 2017: sul segmento "investment grade" i livelli sono ormai prossimi a quelli del 2007, mentre sulla componente "high yield" il calo è stato ancora più marcato, soprattutto negli USA, dopo l'approvazione della riforma fiscale ed in funzione dell'aumento del prezzo del petrolio. Anche gli spread tra titoli sovrani dei Paesi emergenti e il Treasury hanno registrato una forte riduzione, soprattutto nell'ultima parte dell'anno.

In sintesi, nel 2017 le redditività dei principali indici di mercato evidenziano:

- risultati positivi per le obbligazioni (in particolare per le emissioni a maggior contenuto di rischio) seppure inferiori a quelli degli anni precedenti;
- un anno decisamente positivo per i mercati azionari, con rendimenti in valuta locale generalmente a due cifre: negli Stati Uniti l'indice è cresciuto del 22% circa, mentre nell'area EMU i rialzi sono stati più contenuti e prossimi al 13%; anche i listini dei Paesi emergenti hanno evidenziato un sensibile rialzo (pari in media al 38% circa).

L'euro in tale contesto si è progressivamente rafforzato su tutte le valute; rispetto al dollaro l'apprezzamento è stato particolarmente sensibile (oltre il 12%), anche in questo caso consolidandosi in corrispondenza dell'approvazione della riforma fiscale USA e nonostante la conferma della fase restrittiva della FED. Il cambio dollaro/euro si è portato quindi sopra 1,20 con un andamento in contrasto con quello del differenziale tra i tassi EMU e USA.

Mercato immobiliare

Il volume delle transazioni globali nel terzo trimestre del 2017 è salito del 12% su base annuale, guidato principalmente dall'attività nella regione asiatica. Ciononostante, il numero delle transazioni per proprietà a reddito è rallentato su base annuale del 6%.

L'attività in Europa è salita dopo aver ceduto terreno per i precedenti 6 trimestri, mentre il volume delle transazioni negli USA ha continuato a rimanere basso, dovuto alle preoccupazioni degli investitori per le politiche monetarie della FED e per possibili modifiche alle politiche fiscali e regolamentari.

Il mercato immobiliare italiano si muove parallelamente, ma a distanza rispetto a quello europeo. Nel 2017 il fatturato del mercato immobiliare italiano è atteso in crescita rispetto al 2016, ma a livelli inferiori rispetto alla media europea, pur non mancando sviluppi innovativi in diversi comparti, dal residenziale al direzionale.

Nel corso dell'anno si è assistito ad un boom del settore della logistica che ha registrato un incremento del 95% rispetto all'anno precedente ed ha raggiunto complessivamente investimenti per un totale di oltre € 1,2 miliardi. I dati diffusi dall'Agenzia delle Entrate sulle transazioni nel campo residenziale, seppure in ribasso rispetto a quanto previsto, mostrano il

2017 con un bilancio positivo, con circa 544 mila transazioni, in incremento del 5,5% sul 2016. Per il migliorato accesso al credito, negli ultimi anni una parte rilevante di fabbisogno è riuscita ad accedere al mercato della casa ed il trend pare confermato per l'anno in corso. Pertanto nel 2018 si prevedono 560 mila compravendite (+2,9%) che dovrebbero salire a 586 mila nel 2019 (+4,6%) ed a 606 mila nel 2020 (+3,5%).

Sul fronte dei prezzi, nonostante il dato medio del 2017 per il mercato residenziale risulti ancora negativo (-0,3%) per alcune grandi città abbiamo avuto tassi di variazione positivi rispetto al 2016: Milano ha registrato un incremento dello 0,8%, Firenze dello 0,6% e Bologna dello 0,2%, mentre Roma si è mantenuta su valori stabili; le altre aree hanno ancora registrato una flessione di entità diversa a seconda dei contesti. Riguardo alle attese per il prossimo triennio, nel 2018 è previsto un incremento del numero di città con il segno positivo (si aggiungeranno Venezia, Torino, Roma e Napoli), con conseguenze espansive sul tasso medio, che raggiungerà il +0,3%, mentre solo nel 2020 la quasi totalità delle città sarà tornata in territorio positivo, con una variazione media al +0,9%.

Inoltre si stanno riducendo i tempi necessari a vendere e si sta limando anche lo sconto rispetto al prezzo di partenza a cui si chiudono le operazioni.

I rendimenti annui lordi registrati nel 2017 si aggirano sui livelli pre-crisi, ovvero attorno al 5%, soprattutto per città capoluogo e località minori con forte attrattività turistica o con atenei o aziende importanti. Le tipologie più richieste restano bilocali e trilocali, mentre per i monolocali si segnalano difficoltà maggiori a causa del ribasso dei prezzi.

Nel mercato immobiliare residenziale italiano si registrano quindi spinte contrapposte: da una parte il fabbisogno primario delle famiglie che, esaurita la crisi, sono tornate a manifestare in maniera consistente la propria propensione all'acquisto, dall'altra il permanere dell'eccesso di offerta accumulatosi negli anni e la progressiva attenuazione della rigidità delle aspettative di realizzo dei soggetti esposti verso il settore (banche, imprese e famiglie). La modestia della componente di investimento, associata alla massiccia dipendenza da mutuo, impediscono per ora la decisa risalita dei prezzi.

Focus su Piemonte

Con particolare riferimento al Piemonte, si evidenzia che con 47 mila compravendite, la Regione rappresenta il 9% delle compravendite residenziali nazionali. Il Piemonte è la seconda regione italiana per crescita percentuale del numero di compravendite sul 2015, con un incremento del 22,4% nel 2016, ben al di sopra dell'andamento italiano del 16,9% nello stesso anno.

Nel 2017 si è attestata una prosecuzione del trend di crescita e l'andamento del Piemonte dal 2007 mostra un percorso parallelo alla media nazionale, evidenziando tuttavia previsioni di crescita superiori.

Le proiezioni al 2020 indicano un notevole incremento dei fatturati immobiliari in Italia nel prossimo triennio, mentre un ridimensionamento è atteso negli anni successivi, a causa di importanti investimenti che si prevedono per la riqualificazione degli stock e per il fisiologico calo della domanda. Si prevede un costante incremento degli scambi, che dovrebbero tornare ai livelli pre-crisi nel 2020 con un aumento delle compravendite più accentuato dal 2017 in avanti, che tenderà a rafforzarsi a partire dal 2018, quando le compravendite della Regione dovrebbero crescere in maniera più consistente. Anche i prezzi medi nominali sembrano seguire il trend positivo già avviato nel 2015 dalle compravendite.

In particolare a Torino - polo dinamico con prezzi accessibili rispetto alle altre grandi città italiane -si evidenzia un nuovo interesse per il centro perché offre case di qualità e ben posizionate a prezzi convenienti. Una buona parte della domanda preferisce, a parità di prezzo, spostarsi nei comuni esterni e ben collegati piuttosto che abitare nelle periferie. L'andamento delle quotazioni medie nominali a Torino è stabile nel 2017 sui valori dello scorso anno, come nel resto d'Italia. La zona centrale riporta l'1,2% in più.

Le previsioni sono di un incremento del trend di crescita nel biennio a venire per il centro e il semicentro, mentre la periferia si avvia verso la stabilità.

Panorama previdenziale

Nel corso del 2017 il sistema previdenziale, non ha evidenziato significative variazioni normative.

Gli interventi principali sono stati fatti con la Legge di Bilancio 2017 (Legge n. 232/2016 dell'11 dicembre 2016) che:

- ha introdotto l'APE (anticipo finanziario a garanzia pensionistica) ovvero la possibilità di richiedere un anticipo della prestazione da restituire sulle rate di pensione effettiva dalla maturazione del diritto a pensione per coloro che cessati dal rapporto di lavoro non avendo raggiunto i requisiti per la prestazione di vecchiaia o di vecchiaia anticipata ed avendo compiuto i 63 anni di età;
- ha previsto la possibilità per i soggetti destinatari dell'APE, iscritti ad un fondo di previdenza complementare che opera in regime di contribuzione definita di richiedere una rendita integrativa temporanea anticipata (c.d. RITA), ossia la possibilità di erogazione anticipata delle prestazioni della previdenza complementare in relazione al montante accumulato richiesto e fino al conseguimento dei requisiti pensionistici del regime obbligatorio;
- ha previsto, per coloro che non abbiano maturato i requisiti presso nessuno dei regimi a cui sono iscritti, la possibilità di richiedere l'accesso alle prestazioni previdenziali previste per il regime di base cumulando i diversi periodi di contribuzione. Rispetto alla precedente normativa in materia, l'iscritto ha diritto di mantenere il sistema di calcolo previsto nei singoli ordinamenti e non è più previsto il requisito minimo per la vecchiaia (20 anni di contributi) in una delle singole gestioni.

Inoltre con la Legge n.124 del 4 agosto 2017 ("Legge annuale per il mercato e la concorrenza") è stato regolamentato in modo più specifico il riscatto della posizione per la perdita dei requisiti di partecipazione per cause diverse dall'accesso a forme di mobilità, invalidità e morte.

Infine, la Legge 27 dicembre 2017, n.205 (legge di bilancio per il 2018), ha, apportato modifiche alla c.d. RITA prevista per i fondi pensione che operano in regime di contribuzione definita.

Per quanto riguarda le iniziative di UniCredit aventi ricadute su tematiche previdenziali degli iscritti, si evidenzia che:

- a seguito del nuovo “Piano di Trasformazione 2019” varato in data 12 dicembre 2016 dal Consiglio di Amministrazione di UniCredit, a febbraio del 2017 è stato firmato “l’Accordo sulle ricadute del piano di trasformazione 2019 del Gruppo UniCredit – perimetro Italia”. Il Piano prevede circa ulteriori 3.900 nuovi esuberi rispetto al piano 2018 e riguarda, in una prima fase, tutti coloro che matureranno il requisito pensionistico entro il 30/11/2023, prevedendo l’adesione volontaria all’esodo fruendo della Sezione Straordinaria del Fondo di Solidarietà di Settore per un periodo di 54 mesi. In una seconda fase, laddove non si dovesse raggiungere l’obiettivo di uscite previste l’accordo verrà esteso a coloro matureranno il requisito pensionistico entro il 31/5/2024.
- nel mese di febbraio 2018 è stato firmato “l’accordo sul Piano Giovani e sul percorso di completamento degli impegni connesso al Piano 2019”, che con riferimento “all’Accordo sulle ricadute del piano di trasformazione 2019 del Gruppo UniCredit – perimetro Italia”, prevedendo l’assunzione di circa 550 giovani, ha riaperto i termini, per tutti coloro che matureranno il requisito pensionistico entro il 30/11/2023 ed a seguire l’estensione a coloro matureranno il requisito pensionistico entro il 31/5/2024 per l’adesione volontaria all’esodo fruendo della Sezione Straordinaria del Fondo di Solidarietà di Settore per un periodo di 54 mesi.

Gli iscritti al Fondo che aderiranno ai predetti accordi manterranno l’iscrizione e l’obbligo, parimenti all’Azienda, al versamento della contribuzione sino alla maturazione del diritto alla prestazione pensionistica AGO.

In data 5 marzo 2018 UniCredit ha dato formale comunicazione al Fondo Pensioni del sussistere di accordi sindacali, già in essere ed in divenire, che riguardano, tra l’altro, un progetto di “confluenza” del Fondo Pensioni nel Fondo Pensione per il Personale delle Aziende del Gruppo UniCredit.

Di tale progetto sono delineate alcune linee guida, a mero esempio la creazione di una apposita, separata ed esclusiva sezione in cui verrebbero fatti confluire assetti patrimoniali e criteri di calcolo delle prestazioni statutariamente previsti e dove inoltre verrebbe assicurata l’autonomia e separatezza delle riserve tecniche.

Sono ora da determinarsi i numerosi e complessi aspetti realizzativi di tale progetto ed a tale scopo è stato previsto il contributo di una Commissione Tecnica composta da UniCredit ed OO.SS.. Nell’ambito dei lavori di tale Commissione verrebbe ricompreso l’esame delle proposte di modifiche dello Statuto elaborate dal Consiglio di Amministrazione del Fondo Pensioni e rese note ad UniCredit ed OO.SS. con lettera del 16 marzo 2015 e successivamente riposte alla loro attenzione con lettera del 5 ottobre 2017.

In attesa degli sviluppi futuri, alla citata comunicazione del 5 marzo il Consiglio di Amministrazione del Fondo Pensioni ha comunque dato tempestivo e formale riscontro con lettera del 11 aprile 2018 .

Per quanto ovvio lo sviluppo del processo in argomento sarà conforme oltre che alle norme di legge ed ai regolamenti COVIP, anche al percorso dettato dal vigente Statuto del Fondo Pensioni che prevede, tra l’altro, il passaggio referendario per l’approvazione delle modifiche statutarie.

Gestione amministrativa

Nell'esercizio 2017 gli eventi più rilevanti sono stati:

- la firma dell'incarico dell'attività di Banca Custode a SGSS - Société Générale Securities Services S.p.A.;
- l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del "Manuale di controllo della gestione finanziaria" e del "Protocollo operativo finanza" predisposti di concerto con i diversi outsourcers a presidio dell'intero processo
- l'elaborazione da parte dell'Attuario del Bilancio Tecnico sulla situazione anagrafica e patrimoniale al 31 dicembre 2016 e la conseguente riserva supplementare conformemente al DM Economia e Finanze n. 259 del 7 dicembre 2012 ed alle disposizioni regolamentari di attuazione emanate dalla COVIP. Le risultanze hanno evidenziato un avanzo tecnico di 42.382 migliaia di euro, che consente di detenere attività supplementari disponibili ai sensi del Decreto del Ministro dell'Economia 7 dicembre 2012, n. 259 superiori di 27.152 migliaia di euro a quanto richiesto, ovvero 15.230 migliaia di euro.

Inoltre, nel corso del 2017 il Fondo ha autorizzato UniCredit in base alla "Convenzione per la fornitura di attività strumentali alla gestione dei Fondi pensione" firmata nel 2011:

- ad incaricare Fondaco SGR S.p.A. per l'attività di monitoraggio dei limiti di investimento secondo quanto previsto dalla normativa ;
- ad incaricare ABAS SpA per la gestione amministrativa del patrimonio immobiliare;
- al rinnovo del contratto con Parametrica Pension Fund SpA come gestore amministrativo.

Sempre nel 2017 il Fondo ha preso atto delle designazioni da parte del Ministero del Lavoro dei propri rappresentanti, un effettivo ed un supplente, nel Collegio Sindacale.

Rapporti con l'INPS

Nel 2017 è continuata la consueta attività di relazione tra Fondo e INPS ed è stata fornita una costante assistenza agli iscritti in quiescenza nella definizione delle pratiche.

Terminata nel 2013 l'attività di erogazione per conto dell'INPS di pensioni provvisorie in attesa della liquidazione definitiva, sulla base della Convenzione di cui all'articolo 6 del D.Lgs. n. 357/90, con la regolarizzazione di tutte le posizioni non è stato necessario adeguare il "Fondo rischi oneri INPS".

COVIP

Sono proseguite con regolarità nel 2017 le segnalazioni statistiche periodiche alla COVIP così come previsto dalla circolare n. 250 dell'11 gennaio 2013 con cui la COVIP aveva diramato il Manuale relativo alle segnalazioni statistiche e di vigilanza dei fondi pensione richieste ai sensi dell'art. 19, comma 3, del D.Lgs 252/2005.

La COVIP ha emanato in data 19/1/2017 ed in data 18/12/2017 aggiornamenti dello schema di flusso dei dati previsto a cui le strutture di UniCredit preposte hanno provveduto all'adeguamento.

Con lettera del 19 maggio 2017 prot. n. 2361, la COVIP ha comunicato l'avvio del secondo Stress Test europeo sui Fondi Pensione deciso dall'Autorità europea delle assicurazioni e delle pensioni aziendali e professionali (EIOPA) e che il nostro Fondo era stato selezionato tra i Fondi Pensioni italiani. Lo stress test è volto a valutare la capacità dei singoli fondi pensione di sostenere scenari sfavorevoli di mercato, nonché di individuare il potenziale rischio sistemico che potrebbe insorgere in situazioni di forte tensione finanziaria. L'EIOPA non ha previsto alcuna comunicazione successiva ai Fondi partecipanti sull'esito del Test.

Contenziosi Previdenziali

Contenzioso INPS

Si ricorda che in data 18 febbraio 2016 si era tenuta presso la Suprema Corte l'udienza relativa al ricorso per Cassazione presentato dall'INPS, in data 19 maggio 2010, avverso alla sentenza resa dalla Corte di Appello di Torino, che riconosceva il diritto al Fondo a ricevere dall'INPS la somma di € 45.800.136,74 oltre ad accessori come per legge, relativi agli importi dei trattamenti pensionistici sorti prima del 21 agosto 1990, al lordo delle quote di capitalizzazione corrisposte. La Suprema Corte in data 12 aprile 2016 aveva dichiarato non *"manifestamente infondata la questione di legittimità costituzionale dell'articolo 18 comma 10 del Decreto Legge 6/7/2011 n. 98"* che interpretava in senso contrario ai pronunciamenti giudiziali già intervenuti a favore del Fondo l'articolo 3, comma 2, del decreto legislativo 20 novembre 1990, n. 357, sollevata dai legali del Fondo ed aveva trasmesso gli atti alla Corte Costituzionale.

Ciò brevemente riassunto, in data 9 gennaio 2018 la Corte Costituzionale ha accolto il ricorso del Fondo ed ha dichiarato l'illegittimità costituzionale della norma interpretativa.

La Suprema Corte ha riassunto la causa d'ufficio. In data 11 aprile 2018 si è tenuta l'udienza che è stata trattenuta in decisione; il P.M. ha concluso per l'integrale rigetto del ricorso dell'INPS così come il Fondo, rappresentato dai propri legali, che a sua volta hanno argomentato per il rigetto: la difesa dell'INPS ha insistito invece per l'accoglimento del medesimo. La decisione sarà conoscibile solo con il deposito della sentenza, tra qualche mese.

Tale sentenza, in caso di esito favorevole per il Fondo Pensioni, rappresenterà la parola definitiva sulla controversia con l'INPS con specifico riferimento alla somma di € 45.800.136,74 corrispondente al maturato, in linea capitale, alla data del 31 dicembre 2007.

Ai fini delle formali rendicontazioni, intervenendo queste in data ben anteriore a quella prevista per il deposito della sentenza, è stata seguita la linea prudenziale già adottata dopo

la sentenza della Corte di Appello di Torino del 12 febbraio 2010 e quindi, per il momento, avuto anche riguardo delle posizioni espresse in tal senso dagli esperti contabili, la somma in questione non compare ancora in rendiconto alla voce Crediti. In caso di esito favorevole si dovrà provvedere alle opportune scritture che quindi saranno formalizzate in occasione della redazione del prossimo bilancio del Fondo Pensioni.

In aggiunta a ciò le funzioni di Pension Funds preposte stanno completando il conteggio delle diverse somme che, a vario titolo, l'INPS, in caso di esito favorevole della più volte citata sentenza in fase di deposito, dovrà riconoscere al Fondo Pensioni in ragione di: somme in linea capitale maturate successivamente al 31 dicembre 2007, interessi legali e gli ulteriori oneri accessori.

In tale modo si provvederà, a sentenza depositata, se favorevole, a formalizzare all'INPS specifica ed articolata richiesta di tutte le varie somme testé menzionate, e, previe ulteriori valutazioni contabili sarà inoltre possibile considerare ai fini della contabilizzazione l'intero credito vantato.

Altri contenziosi

In data 6 marzo 2018 la Suprema Corte ha accolto le ragioni del Fondo che aveva presentato ricorso avverso la sentenza della Corte d'Appello di Torino che aveva accolto le richieste di un iscritto in quiescenza che pretendeva che nel calcolo della sua pensione integrativa dovesse essere inserita, in aggiunta a quanto già riconosciuto ed erogato, la maggiorazione del premio di rendimento. La Suprema Corte ha rinviato alla Corte di Appello di Torino che dovrà esprimere un nuovo giudizio sulla base dei principi espressi.

Gestione risorse finanziarie

Nel corso del 2017 la Commissione Investimenti istituita in seno al Consiglio di Amministrazione e con il Consiglio stesso hanno continuato ad operare in stretta collaborazione con l'Advisor nella valutazione degli investimenti e dell'asset allocation.

Il portafoglio è stato gestito secondo un approccio prudente, volto a gestire i rischi di mercato e a ridurre, tendenzialmente e qualora opportuno, il divario verso l'impianto strategico deliberato. In particolare, i principali interventi sono stati mirati a un progressivo e ragionato decremento della liquidità, che comunque rimane, nel presente contesto di incertezza del mercato, un'asset class funzionale alla stabilizzazione di portafoglio e alla mitigazione dei rischi.

Parallelamente alla riduzione della liquidità, sono stati effettuati alcuni investimenti mirati sulle altre classi d'attivo (azionario, immobiliare ed alternativi), volti ad aumentare la diversificazione di portafoglio ed il rendimento atteso complessivo.

Patrimonio immobiliare

Il patrimonio immobiliare del Fondo è costituito da porzioni immobiliari a destinazione agenzia bancaria e/o uffici e da immobili cielo-terra a destinazione commerciale e uffici, quasi nella totalità affittati, in netta controtendenza rispetto al mercato.

Come più dettagliatamente riportato in nota integrativa e sulla base di quanto previsto dai "Criteri di valutazione" approvati dal Consiglio di Amministrazione, le valutazioni degli immobili hanno avuto a base di riferimento perizie redatte dalla Praxi S.p.A., società la cui attività è conforme agli standard fissati da IVS International Valuation Standards e da RICS Valuation – Professional Standards ("Red Book") edizione 2017.

Più in particolare la determinazione del valore di mercato degli immobili è stata fatta in relazione alle caratteristiche, alle destinazioni d'uso ed alle potenziali di utilizzo di ciascun immobile secondo il metodo della capitalizzazione dei canoni locativi (porzioni immobiliari a destinazione agenzia bancaria e/o uffici) o il metodo dell'attualizzazione dei flussi di cassa – DCF (immobili cielo-terra).

Il valore del patrimonio immobiliare è pari a € 22.143.000, con un decremento pari a € 353.000 (-1,6%) rispetto al precedente esercizio.

Sul risultato influiscono da un lato la vendita a febbraio 2017 di due porzioni dell'immobile di Cesana Torinese, da lungo tempo sfitti e dall'altro le valutazioni effettuate dall'esperto, condizionate dall'andamento di mercato immobiliare ma anche dalla disdetta delle locazioni da parte di UniCredit di alcuni immobili adibiti ad agenzia bancaria.

Ad aprile 2017 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato il restyling del Centro Commerciale Soledoro con una spesa prevista di oltre 2,1 milioni, ed è stato costituito un apposito gruppo di coordinamento per la definizione dei programmi di lavoro necessari per la realizzazione del progetto prevista per fine 2018.

Nel corso del 2018 verrà perfezionata la vendita dell'immobile di Novara – Via Costa sfitto dal 2005 e ci sono proposte di acquisto per l'immobile di Torino – Corso Unione Sovietica. A fine marzo 2018, in considerazione della nota difficoltà di reperire nuovi affittuari, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di mettere in vendita gli immobili in Alessandria, Banchette e Molare, dando incarico ad Unicredit Subito Casa S.p.A. per la ricerca di acquirenti.

Patrimonio mobiliare

Nel corso del 2017, il Fondo Pensione ha mantenuto il modello di gestione “Liability Driven Investment” che affianca al portafoglio “core” - che prevede una puntuale correlazione delle passività previdenziali attraverso i flussi periodici generati dagli investimenti – un portafoglio “return” con strumenti più orientati alla crescita di capitale attraverso l'esposizione ai mercati azionari e del credito globale. Coerentemente con l'impianto di asset allocation strategica, il Fondo Pensione ha operato ricercando diversificazione degli emittenti e dei rischi di portafoglio.

Nel corso d'anno, si sono presidiati con attenzione i mercati finanziari che, nonostante la crescita significativa, sono stati contraddistinti anche da fasi di storni importanti seguite da rapidi recuperi. In tale situazione, si è optato per un'impostazione prudente e conservativa nella gestione del portafoglio.

In particolare, il Fondo ha investito:

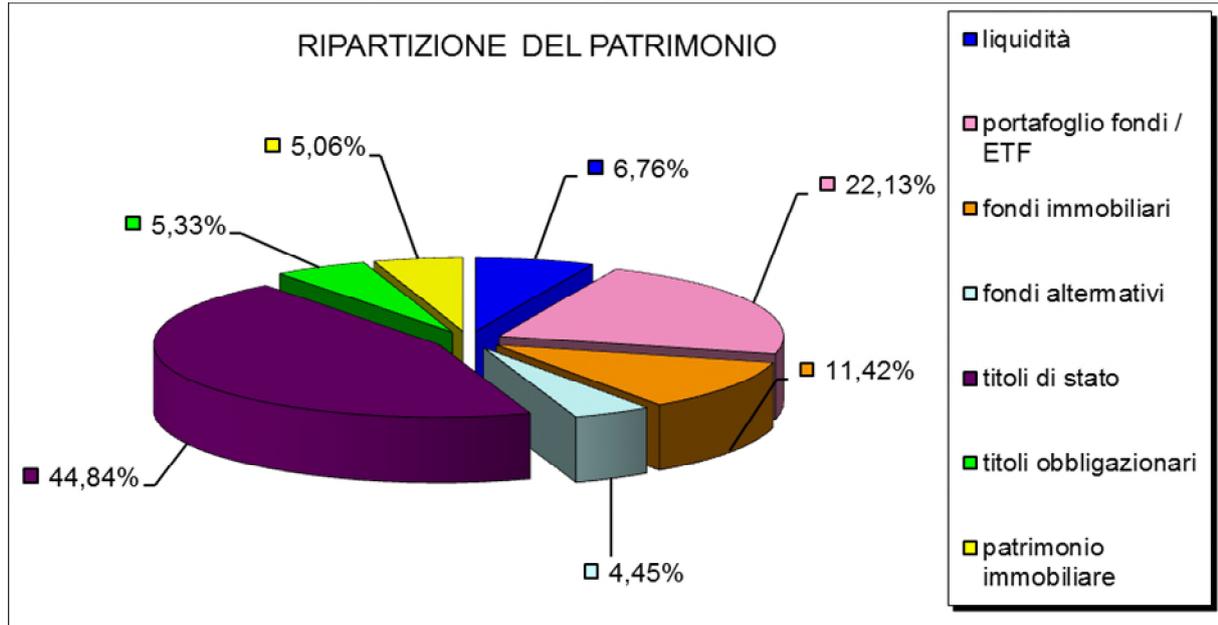
- a marzo in azionario statunitense: incremento per € 7 milioni della posizione già esistente nel Fondo Theam Quant US Equity Income
- ad agosto in immobiliare (RSA): sottoscrizione per € 6 milioni del Fondo chiuso immobiliare Ream Geras
- a settembre in strumenti alternativi (loans): sottoscrizione per € 5 milioni del fondo aperto Alcentra Clareant European Loans
- a novembre in azionario statunitense: sottoscrizione per € 5 milioni dell'ETF SPDR S&P 500 UCITS ETF

Il Fondo non ha effettuato, nel corso d'anno, disinvestimenti degli strumenti sottoscritti. Si segnala d'altronde che alcuni strumenti sono stati oggetto di scadenza o rimborso anticipato da parte dell'emittente: ciò ha consentito di liberare complessivi € 13,6 milioni.

Le linee guida della asset allocation strategica sono state prese in considerazione per ogni investimento, pur nell'ambito di una implementazione progressiva e graduale caratterizzata da una forte attenzione alle opportunità e allo scenario di mercato.

Il patrimonio a fine anno mostra dei parametri in linea con le caratteristiche delle passività sia come redditività che come durata finanziaria in generale e una puntuale copertura dei flussi pensionistici nei prossimi anni.

Composizione portafoglio con immobilizzazioni



Fondi immobiliari.

Nel corso dell'esercizio si è proceduto a sottoscrivere il Fondo Immobiliare GERAS per un importo pari a € 6.000.000 promosso da REAM SGR.

A dicembre il Consiglio di Amministrazione ha aderito all'offerta di vendita del fondo Optimum Evolution Fund SIF – Property II proposta dalla SGR Optimum Asset Management gestrice del fondo per un valore di € 4.921.899. La vendita è stata perfezionata in data 28/2/2018.

Nel corso dell'esercizio va segnalato che il fondo CORE NORD OVEST ha provveduto a rimborsi di capitale per € 7.600.000 ed a distribuzione di proventi per € 5.600.000., L'andamento complessivo della valutazioni ha evidenziato, quindi, una sostanziale conferma dei valori a fine esercizio precedente.

Gestione previdenziale

Con riferimento alla situazione previdenziale, si possono formulare le seguenti indicazioni:

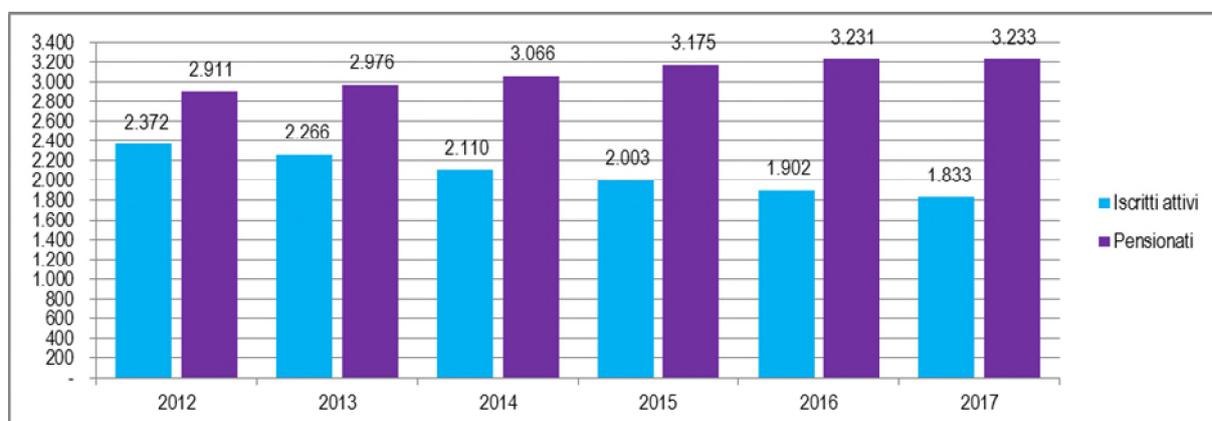
- le prestazioni pensionistiche correnti sono passate da € 14.916.002,26 ad € 14.773.544,16 con un decremento dell'1% circa;
- sono stati inoltre rimborsati € 192.584,04 a fronte di riscatto riferiti a posizioni di iscritti cessati dal servizio senza diritto a pensione da parte del Fondo;
- i contributi complessivi, comprendendo quelli a carico delle Aziende ed a carico dei dipendenti, sono stati pari ad € 6.629.007,34 rispetto a € 6.810.226,21 dell'anno 2016. In particolare, la quota a carico degli iscritti è passata da € 1.633.072,58 a € 1.583.762,58, mentre la quota a carico delle Aziende è passata da € 5.045.244,76 a € 5.177.153,63.
- I crediti e i debiti verso pensionati per residui pensione sono stati compensati a livello di singolo soggetto e le somme a saldo derivanti, se anteriori al 31 dicembre 2007, sono state imputate a sopravvenienze.

Isritti al Fondo

Al 31 dicembre 2017 gli iscritti, compresi coloro che hanno aderito alle prestazioni straordinarie di solidarietà ex D.Lgs. 158/2000 ai sensi dell'articolo 44 dello Statuto, ed i pensionati risultavano complessivamente pari a 5.066 contro i 5.133 al 31 dicembre 2016. In particolare gli iscritti attivi risultavano alla fine del 2017 pari a 1.833, mentre alla fine del 2016 erano 1.902; i pensionati risultavano alla fine del 2017 pari a 3.233, mentre alla fine del 2016 erano 3.228.

Il rapporto iscritti attivi / pensionati è passato da 0,59 nel 2016 a 0,57 nel 2017.

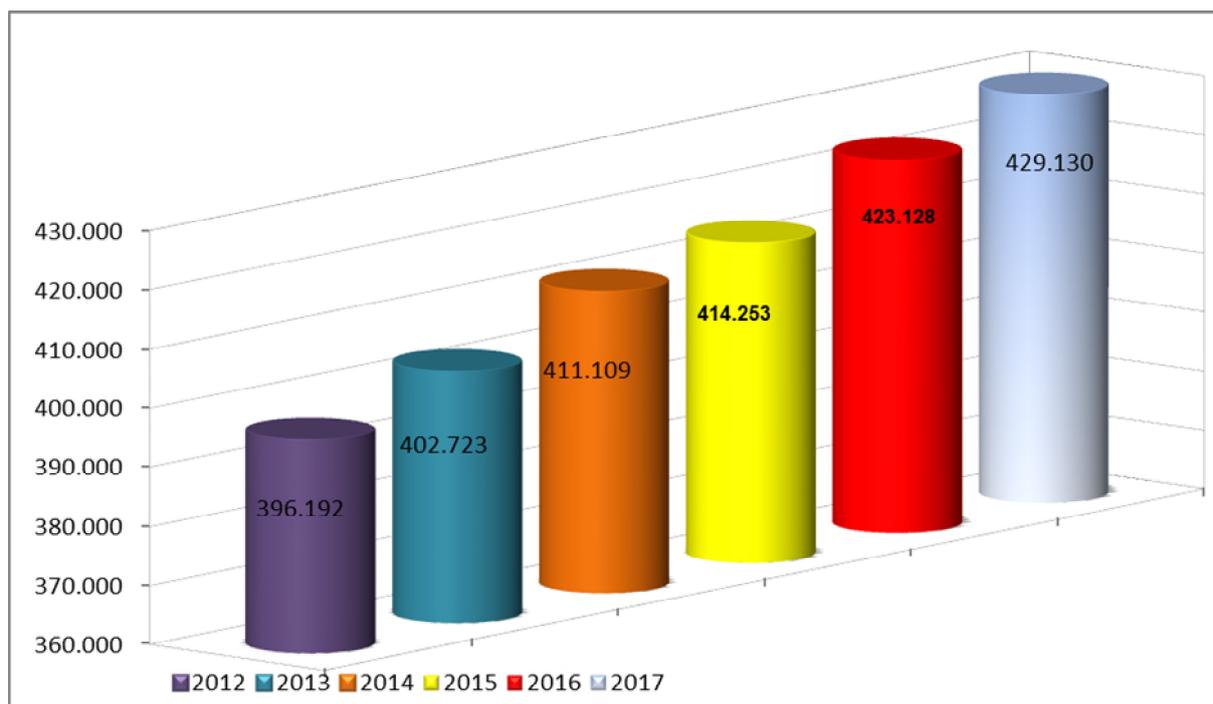
ISCRITTI ATTIVI/PENSIONATI



La diminuzione degli iscritti attivi è dovuta alla “chiusura” del Fondo al personale assunto successivamente al 31 dicembre 1990, ai sensi della Legge n. 218/90 e successive modificazioni; per contro il numero delle pensioni erogate si è incrementato di 2 unità, pari alla differenza tra 94 nuove pensioni (66 dirette e 28 ai superstiti) e 92 cessazioni dovute a decessi o perdita del diritto.

Patrimonio del Fondo

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2017, pari ad € 429.130.318,69, presenta un incremento del 1,42% rispetto all'esercizio precedente; la variazione assoluta è pari al risultato d'esercizio ammontante a € 6.002.213,18.



La performance totale netta degli investimenti mobiliari è stata pari a 3,77%.

La redditività lorda del patrimonio immobiliare è stata pari a 7,88%, quella netta è stata pari a 5,44%, calcolata sui valori adeguati al 31 dicembre 2017. Tenendo, però, conto delle svalutazioni per € 156.000 evidenziate con le valutazioni al 31 dicembre 2017, il rendimento netto del patrimonio immobiliare è stato pari al 3,81%.

Le giacenze della liquidità sui conti correnti in essere presso UniCredit S.p.A. sono state remunerate al tasso dello 0,01% , mentre quelle in essere presso Société Générale Securities Services S.p.A. non hanno avuto remunerazione.

Il rendimento netto derivante dalla gestione del patrimonio è risultato di € 6.002.213,18.

Il rendimento percentuale calcolato sulla semisomma del patrimonio tra inizio e fine esercizio, al netto delle movimentazioni previdenziali, è stato pari al 3,84%.

Questo risultato è stato raggiunto in uno scenario di inflazione annua in Italia dello 1,30% e dell' 1,7% in area euro.

Questo rendimento può essere confrontato con il rendimento medio dei Fondi Pensione Negoziati pubblicati da COVIP che per il 2017 è attestato al 2,6% previsionale, e con il tasso tecnico utilizzato dall'Attuario nelle ultime valutazioni che hanno evidenziato che con un

tasso dell'1,90% in uno scenario di inflazione del 2% (complessivo 3,90%), il Fondo mantiene l'equilibrio per l'intera vita del Fondo stesso.

L'avanzo della gestione finanziaria, comprensivo del risultato dell'attività mobiliare e del risultato della gestione immobiliare, è pari ad € 16.374.875,61, il disavanzo della gestione amministrativa ammonta ad € 8.423,49 mentre il saldo della gestione previdenziale presenta un disavanzo di € 10.364.238,94.

BILANCIO 2017

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

VOCI	2017		2016		VARIAZIONI	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Absolute	%
05 Attività della Gestione Previdenziale		2.611.592,13		1.757.216,35	854.375,78	48,62%
a Crediti della gestione previdenziale	2.611.592,13		1.757.216,35			
10 Investimenti Diretti Mobiliari		410.205.142,04		405.489.112,18	4.716.029,86	1,16%
a Azioni e quote di società immobiliare	-		-			
b Quote di fondi comuni di inv immobiliare chiusi	49.980.203,11		55.863.512,20			
c Quote di fondi comuni di inv mobiliare chiusi	-		-			
d Titoli di capitale quotati	-		-			
e Titoli di capitale non quotati	-		-			
f Quote di O.I.C.R.	116.313.275,70		96.969.351,09			
g Altre attività della gestione finanziaria	-		-			
h Quote di Hedge Funds	-		-			
i Opzioni acquistate	-		-			
l Ratei attivi	2.485.262,16		2.631.096,67			
m Depositi bancari	24.420.516,39		22.645.113,57			
n Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	194.157.223,19		200.096.113,10			
o Titoli di debito quotati	17.848.661,49		22.283.925,55			
p Titoli di debito non quotati	5.000.000,00		5.000.000,00			
q Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-		-			
r Investimenti in gestione assicurativa	-		-			
11 Investimenti Diretti Immobiliari		25.514.544,61		24.045.635,37	1.468.909,24	6,11%
a Depositi bancari	2.477.100,67		1.240.827,22			
b Immobili di proprietà	22.143.000,00		22.496.000,00			
c Altre attività della gestione immobiliare	894.443,94		308.808,15			
20 Investimenti in Gestione		0,00		0,00	0,00	0,00%
a Depositi bancari	-		-			
b Crediti per operazioni pronti contro termine	-		-			
c Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	-		-			
d Titoli di debito quotati	-		-			
e Titoli di capitale quotati	-		-			
f Titoli di debito non quotati	-		-			
g Titoli di capitale non quotati	-		-			
h Quote di O.I.C.R.	-		-			
i Opzioni acquistate	-		-			
l Ratei e risconti attivi	-		-			
m Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-		-			
n Altre attività della gestione finanziaria	-		-			
o Investimenti in gestione assicurativa	-		-			
p Quote di Hedge Funds	-		-			
40 Attività della Gestione Amministrativa		2.796.583,30		3.041.953,99	-245.370,69	-8,07%
a Cassa e Depositi bancari	2.662.991,05		2.973.330,57			
b Immobilizzazioni Immateriali	-		-			
c Immobilizzazioni Materiali	-		-			
d Altre attività della gestione amministrativa	133.592,25		68.623,42			
50 Crediti d'imposta		-		-		
a Crediti d'imposta	-		-			
TOTALE ATTIVITA' (A)		441.127.862,08		434.333.917,89	6.793.944,19	1,56%

IL PRESIDENTE

P. QUAGLIA

IL RESPONSABILE

G. NEGRO

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

VOCI	2017		2016		VARIAZIONI	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Absolute	%
10 Passività della Gestione Previdenziale		10.122.998,87		9.995.116,28	127.882,59	1,28%
a Debiti della gestione previdenziale	10.122.998,87		9.995.116,28			
20 Passività della Gestione Finanziaria		2.249,00		-	2.249,00	
a Debiti per operazioni pronti contro termine	-		-			
b Opzioni emesse	-		-			
c Ratei e risconti passivi	-		-			
d Altre passività della gestione finanziaria	-		-			
e Debiti diversi	2.249,00		0,00			
21 Passività della Gestione Immobiliare		976.195,72		332.254,81	643.940,91	193,81%
a Altre passività della gestione immobiliare	976.195,72		332.254,81			
b Ratei e risconti passivi immobiliari	-		-			
40 Passività della Gestione Amministrativa		896.099,80		878.441,29	17.658,51	2,01%
a TFR	-		-			
b Altre passività della gestione amministrativa	896.099,80		878.441,29			
c Ratei e risconti passivi amministrativi	-		-			
50 Debiti d'imposta		-		-	-	
a Debiti d'imposta	-		-			
TOTALE PASSIVITA' (B)		11.997.543,39		11.205.812,38	791.731,01	7,07%
ATTIVO NETTO DESTINATO A PRESTAZIONI (A-B)		429.130.318,69		423.128.105,51	6.002.213,18	1,42%
Riserva matematica	209.673.000,00		201.437.000,00			
Riserva ex art. 29 dello Statuto	0,00		1.495.006,14			
Avanzo esercizi precedenti	213.455.105,51		211.321.008,91			
Avanzo/disavanzo d'esercizio	6.002.213,18		8.875.090,46			
TOTALE A PAREGGIO		441.127.862,08		434.333.917,89	6.793.944,19	1,56%
Conti d'ordine		931.988,82		937.880,18		
Depositi valori	20.000,00		20.000,00			
Impegni sottoscrizione fondi	705.696,60		711.800,18			
Garanzie Fidejussorie ricevute da terzi	206.292,22		206.080,00			

IL PRESIDENTE

P. QUAGLIA

IL RESPONSABILE

G. NEGRO

CONTO ECONOMICO

VOCI	2017		2016		VARIAZIONI	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Assolute	%
10 Saldo della Gestione Previdenziale		-10.364.238,94		-10.368.884,51	4.645,57	-0,04%
a Contributi per le prestazioni	6.771.803,91		6.944.118,95			
b Anticipazioni	-		-			
c Trasferimenti e riscatti	-192.584,04		-277.796,27			
d Pensioni	-14.773.544,16		-14.916.002,26			
e Erogazione in forma capitale	-2.169.914,65		-2.119.204,93			
f Premi per prestazioni accessorie	-		-			
g Adeguamento Fondo Rischi	-		-			
h Altre uscite previdenziali	-		-			
i Soppravvenienze previdenziali	-		-			
15 Risultato della Gestione Immobiliare		1.009.638,02		-476.551,20	1.486.189,22	-311,86%
a Fitti Attivi	1.744.710,22		1.801.647,03			
b Plus/Minus da alienazione	-37.000,00		0,00			
c Accantonamento e perdite per affitti inesigibili	-28.538,77		-3.328,34			
d Oneri e spese immobiliari	-220.472,06		-290.663,53			
e Plusvalenza da valutaz. immobili urbani	213.000		0,00			
f Minusvalenza da valutaz. immobili urbani	-369.000,00		-1.687.000,00			
g Imposte e tasse	-293.061,37		-297.206,36			
20 Risultato della Gestione Finanziaria diretta		15.365.237,59		19.760.948,31	-4.395.710,72	-22,24%
a Dividendi ed interessi	15.131.194,51		10.066.387,83			
b Utili e perdite da realizzo	1.441,72		-49.884,19			
c Plusvalenze / Minusvalenze	232.601,36		9.744.444,67			
30 Risultato della Gestione Finanziaria indiretta		0,00		-54.301,41	54.301,41	-100,00%
a Dividendi ed interessi	-		-			
b Profitti e perdite da operazioni finanziarie	0,00		-54.301,41			
c Commissioni e provvigioni su prestito titoli	-		-			
d Proventi ed oneri per operazioni pronti c/termine	-		-			
e Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al	-		-			
f Plusvalenze / Minusvalenze	-		-			
40 Oneri di Gestione		-		-		
a Società di gestione	-		-			
b Banca Depositaria	-		-			
50 Margine della gestione Finanziaria e immobiliare (15+20+30+40)		16.374.875,61		19.230.095,70	-2.855.220,09	-14,85%
60 Saldo della Gestione Amministrativa		-8.423,49		13.879,27	-22.302,76	-160,69%
a Contributi destinati a copertura oneri amministrativi	-		-			
b Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	-		-			
c Spese generali ed amministrative	-184.233,46		-641.685,50			
d Spese per il personale	-		-			
e Ammortamenti	-		-			
f Storno oneri amministrativi alla fase di erogazione	-		-			
g Oneri e proventi diversi	175.809,97		655.564,77			
70 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva(10+50+60)		6.002.213,18		8.875.090,46	-2.872.877,28	-32,37%
80 Imposta sostitutiva		-		-		
a imposta sostitutiva	-		-			
Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70+80)		6.002.213,18		8.875.090,46	-2.872.877,28	-32,37%

IL PRESIDENTE

P. QUAGLIA

IL RESPONSABILE

G. NEGRO

NOTA INTEGRATIVA

Premessa

Il presente bilancio è stato redatto in osservanza del principio di chiarezza e nel rispetto delle direttive impartite dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (di seguito COVIP) in tema di contabilità e bilancio, con lo scopo di fornire le informazioni ritenute necessarie per una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e dell'andamento nell'esercizio del Fondo.

Il bilancio è stato redatto privilegiando la rappresentazione della sostanza sulla forma.

Il bilancio e la nota integrativa sono espressi in Euro.

E' composto dai seguenti documenti:

- 1) Stato Patrimoniale
- 2) Conto Economico
- 3) Nota Integrativa.

Sono parte integrante del Bilancio i prospetti supplementari e quelli richiesti da precise disposizioni dello Statuto del Fondo.

Caratteristiche strutturali

Il Fondo Pensioni opera esclusivamente in regime di prestazione definita a capitalizzazione collettiva.

Il Fondo opera secondo le previsioni del D.Lgs. 252/2005, in quanto applicabili, e dello Statuto modificato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 14 marzo 2014 e approvato in data 9 giugno 2014 da UniCredit.

E' iscritto all'Albo dei Fondi Pensione - I Sezione Speciale - Fondi Pensione Preesistenti - con il numero 1272.

Ai sensi dell'articolo 3 dello Statuto "Sono iscritti al Fondo, con i diritti e gli obblighi derivanti dallo statuto, tutti i Dipendenti della ex Banca CRT S.p.A. già iscritti al Fondo ex esonerato alla data del 31 dicembre 1990, in servizio alla data del 30 giugno 2002. Si considerano in servizio alla data del 30 giugno 2002 anche i Dipendenti predetti che per effetto di accordi di mobilità, pur avendo cessato il rapporto di lavoro con la ex Banca CRT S.p.A. prima di tale data per passare alle dipendenze di altre Aziende o Società, abbiano mantenuto l'iscrizione al Fondo. Sono iscritti in quiescenza i titolari di pensione diretta del Fondo alla data del 31 dicembre 1990, nonché gli iscritti al Fondo che siano cessati successivamente o che cessino l'attività lavorativa avendo maturato i requisiti previsti dal complesso delle disposizioni di legge e di Statuto tempo per tempo in vigore.

Sono pensionati i titolari di pensioni del Fondo indirette o di reversibilità e gli aventi causa degli iscritti e degli iscritti in quiescenza."

Gestione delle risorse finanziarie

Nel corso del 2017, il Consiglio di Amministrazione del Fondo e la Commissione Investimenti hanno proseguito la collaborazione con l'advisor Prometeia Advisor Sim SpA affiancato dalla funzione Finance dell'unità operativa Pension Funds di UniCredit S.p.A., nella gestione del patrimonio.

Erogazione delle prestazioni

Dal gennaio 2014 il Fondo eroga direttamente le prestazioni pensionistiche ed opera come sostituto di imposta.

La Società Parametrica Pension Funds S.p.A. gestisce dal settembre 2013 il pagamento delle pensioni e tutte le attività collegate.

Principi contabili e criteri di valutazione

Si evidenzia che, nel rispetto dei principi di evidenza e verità, chiarezza e precisione, vengono sostanzialmente confermati i criteri già adottati nei precedenti esercizi, coordinati con lo schema COVIP.

1) Depositi bancari

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale.

2) Titoli

Considerato che la gestione del patrimonio mobiliare segue il sistema Liability Driven Investment (LDI), si conferma il criterio adottato già dal 2009:

- a. Titoli di Stato e di debito immobilizzati : i valori mobiliari obbligazionari con scadenza certa e definita, con rimborso minimo a scadenza almeno pari al valore nominale e rispetto ai quali non sussistano incertezze sul loro rimborso, sono iscritti al costo di acquisto determinato al prezzo secco, adeguato con il valore della differenza tra il prezzo secco ed il prezzo di rimborso, rapportata al periodo compreso tra la fine dell'esercizio e la data di scadenza del titolo;
- b. Titoli di debito non immobilizzati: i valori mobiliari obbligazionari negoziabili su mercati regolamentati con scadenza non definita o comunque richiamabili dall'emittente prima della scadenza, sono iscritti secondo le quotazioni di mercato di fine anno;
- c. ETF, Quote di Fondi Mobiliari: sono iscritti secondo le quotazioni di mercato di fine anno;
- d. Quote di Fondi Immobiliari, di Private Equity e di Private Debt: tutti i fondi, in assenza di valori di mercato, sono valutati al NAV.

3) Investimenti immobiliari

Gli immobili sono iscritti al valore di mercato sulla base delle perizie periodiche redatte da esperti indipendenti. L'adeguamento sia positivo che negativo è iscritto a contropartita in conto economico.

4) *Crediti*

I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo, opportunamente rettificato delle svalutazioni effettuate.

5) *Ratei e Risconti*

Per tutte le operazioni in corso si fa riferimento al principio dell'imputazione dei costi e dei ricavi in base alla stretta competenza temporale.

6) *Debiti*

I debiti sono iscritti al valore nominale.

7) *Fondo rischi ed oneri*

Il Fondo per rischi ed oneri riguarda costi e oneri di natura determinata di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

8) *Conti d'Ordine*

Rappresentano gli impegni alla sottoscrizione di quote di Fondi di investimento, le fidejussioni, le cauzioni incassate per le locazioni immobiliari.

9) *Poste del conto economico*

I costi ed i ricavi sono attribuiti all'esercizio nel rispetto del principio della competenza.

Le imposte e tasse (IMU, imposta di occupazione di suolo pubblico, imposte di registrazione dei contratti di locazione, bolli) sono attribuite nel rispetto del principio di cassa. Il Fondo non è soggetto ad imposizione diretta.

10) *Poste in valuta*

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono determinati al cambio del giorno in cui è stata negoziata la relativa valuta. Le attività e le passività in valuta, sono iscritte in euro al cambio dell'ultimo giorno utile dell'anno.

Contributi ex art. 40 e 41: rivalutazione.

Con riferimento agli artt. 40 e 41 del vigente Statuto saranno evidenziati, in appositi prospetti costituenti parte integrante del Bilancio, gli ammontari destinati a finanziare i trattamenti anticipati di quiescenza.

I contributi relativi saranno rivalutati in base al rendimento medio del patrimonio del Fondo Pensioni.

Comparabilità con esercizi precedenti ed altre informazioni

I dati esposti in bilancio sono comparabili con quelli dell'esercizio precedente per la sostanziale continuità dei criteri di valutazione adottati.

Compensi agli amministratori e sindaci

Il Consiglio di Amministrazione nell'adunanza del 3 luglio 2015 aveva confermato i seguenti compensi annui per i componenti del Collegio Sindacale:

- compenso ai Sindaci Effettivi € 3.500 annui lordi;
- compenso aggiuntivo per il Presidente del Collegio Sindacale € 3.000 annui lordi;
- compenso ai Sindaci Supplenti € 550 annui lordi;
- non era stato previsto corresponsione di emolumento per i Sindaci, Effettivo e Supplente, iscritti in servizio o in quiescenza al Fondo Pensioni.

Il Consiglio di Amministrazione nell'adunanza del 10 luglio 2017 ha definito per il periodo 1 luglio 2017 – 30 giugno 2018 i seguenti compensi annui per i componenti del Collegio Sindacale:

- compenso ai Sindaci Effettivi € 10.000 annui lordi, di cui 5.000 annui lordi per le attività di revisione contabile;
- non è previsto corresponsione di emolumento per i Sindaci, Effettivi, iscritti in servizio o in quiescenza al Fondo Pensioni, oltre che per i Sindaci supplenti.

Si espongono per competenza i compensi erogati

	Anno 2016	Anno 2017
Sindaci	9.836,64	16.262,32

Articoli dello Statuto richiamati nella Nota Integrativa

Articolo 20 *“A domanda dell'iscritto in quiescenza potrà essere liquidata in capitale una quota del trattamento integrativo iniziale di pensione erogato e posto a carico del Fondo, in misura non superiore ai limiti previsti tempo per tempo dalle norme di legge e comunque nei limiti del 20% del trattamento complessivo.*

Il capitale liquidabile al sensi del comma precedente è calcolato secondo i coefficienti di cui alla specifica tabella allegata al presente Statuto.

Le variazioni di cui al successivo articolo 25 vengono applicate solo sul trattamento complessivo residuo.

La domanda di liquidazione in capitale deve essere presentata, a pena di decadenza, entro 30 giorni dalla data di decorrenza della pensione a carico del Fondo.”

Articolo 26 *“In caso di cessazione del rapporto di lavoro con le Aziende o le Società, senza maturazione di alcun diritto alle prestazioni previste dal presente Statuto, l'iscritto, a seguito di idonea domanda, da presentare entro sei mesi dalla cessazione:*

1) In caso di recesso senza trasferimento ad altro fondo complementare, potrà:

1.1) ottenere la restituzione di un importo pari alla somma dei contributi versati dall'iscritto, del 25% dei contributi versati in favore del medesimo a partire dal 1° gennaio 1991 e la rivalutazione degli stessi sulla base del tasso tecnico tempo per tempo vigente;

1.2) mantenere la posizione presso il Fondo, se in possesso di una anzianità contributiva minima pari ad almeno 20 anni, con diritto ad una prestazione integrativa differita al momento della liquidazione della pensione a carico dell'a.g.o.

2) In caso di recesso con contestuale trasferimento ad altro fondo complementare sarà trasferita presso il nuovo fondo, secondo le modalità amministrative e contabili determinate dalle normative generali in materia, la posizione previdenziale il cui importo sarà individuato

attuarialmente in sede di bilancio tecnico; tale importo non potrà comunque essere inferiore alla somma:

2.1) dei contributi versati dall'iscritto a partire dal 1° gennaio 1991 e rivalutazione degli stessi sulla base del tasso tecnico tempo per tempo vigente;

2.2) del 75% dei contributi versati in favore dell'iscritto dal 1° gennaio 1991 e rivalutazione degli stessi sulla base del tasso tecnico tempo per tempo vigente

...omissis....”

Articolo 27 “La Capogruppo assicura la continuità operativa del Fondo, fornendo gratuitamente il personale, i locali e gli altri mezzi necessari per l'amministrazione autonoma del Fondo, escluse le spese per la manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio immobiliare ...

...omissis....”

Articolo 29 “Il Fondo è finanziato sulla base del sistema attuariale della capitalizzazione collettiva, con riferimento all'intero periodo necessario per l'estinzione delle prestazioni in favore dell'ultimo avente diritto, tenendo conto degli avanzi o dei disavanzi esistenti. La determinazione del valore della riserva matematica generale viene effettuata ogni tre anni, ovvero laddove il Consiglio ne ravvisi la necessità, mediante compilazione del bilancio tecnico. L'aliquota contributiva di equilibrio è a carico delle Aziende, delle Società e degli iscritti.

..... omissis.....

Dopo la compilazione di ogni bilancio tecnico, il valore della riserva matematica dei pensionati è riportato nel rendiconto annuale sostituendolo al corrispondente valore iscritto nel rendiconto precedente. La differenza risultante, se attiva, è imputata ad una partita patrimoniale denominata "riserve tecniche di garanzia" destinata anche a concorrere al ripianamento di eventuali successivi disavanzi tecnici.

..... omissis”

Articolo 40 “A decorrere dal 1° gennaio 1997, ai sensi del comma 3 dell'articolo 59 della Legge 27 dicembre 1997, n. 449 che permette di gestire diversamente gli esuberi di personale derivanti da processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale per gli iscritti ai regimi integrativi aziendali di cui al Decreto Legislativo 20 novembre 1990 n. 357, e dei conseguenti accordi aziendali intervenuti in materia, una contribuzione a carico delle Aziende e delle Società individuata nella misura dell'1,7%, applicata alla retribuzione pensionabile di ciascun iscritto percepita mensilmente, definita al precedente articolo 31, è destinata, in presenza di esuberi di personale, a finanziare l'erogazione in favore degli iscritti, su loro espressa domanda, di trattamenti anticipati rispetto ai requisiti tempo per tempo previsti per il diritto alle prestazioni a carico dell'Inps..

..... omissis....

Le contribuzioni e gli oneri derivanti dalle disposizioni di cui ai precedenti commi saranno evidenziate nell'ambito di una separata evidenza contabile all'interno del Bilancio del Fondo.

..... omissis....”

Articolo 41 “ Ulteriori prestazioni anticipate, nel rispetto dei principi di cui al precedente articolo 40 potranno essere erogate su richiesta della Capogruppo e delle singole Aziende.

..... omissis....

Le contribuzioni e gli oneri derivanti dalle disposizioni di cui ai precedenti commi saranno evidenziate nell'ambito di una separata evidenza contabile all'interno del Bilancio del Fondo."

Articolo 43 "Con decorrenza 1 gennaio 1997, a copertura degli oneri derivanti dall'applicazione delle norme contenute nel presente Statuto, eccezion fatta di quanto previsto ai precedenti articoli 40 e 41, l'aliquota contributiva tempo per tempo vigente è applicata alla retribuzione pensionabile di ciascun iscritto percepita mensilmente, definita al precedente articolo 31.

La contribuzione necessaria al raggiungimento dell'equilibrio attuariale del Fondo sarà così ripartita:

a carico degli iscritti:

<i>Dirigenti</i>	<i>2,228</i>
<i>Funzionari</i>	<i>1,980</i>
<i>Quadri</i>	<i>1,733</i>
<i>Impiegati</i>	<i>0,990</i>

a carico delle Aziende e delle Società:

la differenza tra l'aliquota di equilibrio individuata nel bilancio tecnico al 31 dicembre 1997, dedotto quanto necessario a norma dell'articolo 40, nel 7,20% delle retribuzioni di cui al precedente articolo 31, e la quota a carico iscritti come sopra individuata.

...omissis...."

Articolo 44 "Gli iscritti in servizio che ottengano l'accesso alle prestazioni straordinarie, erogate dal Fondo di solidarietà ai sensi di accordi aziendali stipulati in applicazione del Decreto Ministeriale 28 aprile 2000, n. 158, manterranno l'iscrizione e la contribuzione al Fondo durante il periodo intercorrente tra l'accesso alle prestazioni straordinarie, erogate dal Fondo di solidarietà di cui al predetto decreto e successive modificazioni ed integrazioni, e la maturazione dei requisiti per la pensione di anzianità o vecchiaia previsti tempo per tempo presso l'a.g.o..

A tale fine la retribuzione imponibile di cui all'articolo 31 utile ai fini della determinazione della prestazione del Fondo e della contribuzione a carico dell'iscritto e delle Aziende o delle Società, è quella percepita dall'iscritto nell'ultimo mese di servizio presso le stesse, ragguagliata ad anno e per ogni 12 mesi di contribuzione.

Per gli iscritti di cui al presente articolo, il periodo di contribuzione presso il Fondo maturato alla data di cessazione dal servizio presso le Aziende o le Società è incrementato del periodo intercorrente tra la data di accesso alle prestazioni straordinarie erogate dal Fondo di solidarietà e quella di maturazione dei requisiti per la pensione di anzianità o vecchiaia previsti tempo per tempo presso l'a.g.o., coperti da effettiva contribuzione.

Le Aziende e le Società hanno l'onere del versamento mensile dell'intera contribuzione dovuta al Fondo, compresa quella a carico degli iscritti.

E' fatto obbligo agli iscritti di cui al presente articolo di effettuare tutti gli adempimenti necessari per ottenere la liquidazione della prestazione a.g.o., nella misura più elevata consentita dalle disposizioni legislative.

In caso di inabilità o invalidità al lavoro riconosciuta dall'a.g.o. nel periodo intercorrente tra la data di accesso alle prestazioni straordinarie erogate dal Fondo di solidarietà e quella di maturazione dei requisiti per la pensione di anzianità o vecchiaia previsti tempo per tempo presso l'a.g.o., nei confronti degli iscritti di cui al presente articolo troveranno applicazione le

disposizioni previste agli articoli 14 - comma 1 punto 2), 15 e 38.

In caso di morte nel periodo intercorrente tra la data di accesso alle prestazioni straordinarie erogate dal Fondo di solidarietà e quella di maturazione dei requisiti per la pensione di anzianità o vecchiaia previsti tempo per tempo presso l'a.g.o., nei confronti degli iscritti di cui al presente articolo troverà applicazione l'articolo 37 - ultimo comma.

Ai fini dell'erogazione della prestazione a carico del Fondo, gli iscritti di cui al presente articolo o i loro superstiti, dovranno presentare, domanda di pensione al Fondo e all'Inps; la prestazione avrà decorrenza dal 1° giorno del mese successivo secondo le previsioni dell'articolo 14.

Al termine del periodo di percepimento delle prestazioni straordinarie erogate dal Fondo di solidarietà, ovvero in caso di erogazione delle predette prestazioni straordinarie in unica soluzione, all'iscritto che non abbia maturato alcun diritto alle prestazioni previste dallo statuto si applicano le disposizioni previste all'articolo 26.

Ai fini delle norme contenute nello statuto, per gli iscritti di cui al presente articolo la data di cessazione del rapporto di lavoro o dal servizio è da intendersi la data di riferimento dell'ultimo contributo correlato versato al Fondo.”

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data 9 gennaio 2018 la Corte Costituzionale ha accolto il ricorso del Fondo ed ha dichiarato l'illegittimità costituzionale della norma interpretativa.

La Suprema Corte ha riassunto la causa d'ufficio. In data 11 aprile 2018 si è tenuta l'udienza che è stata trattenuta in decisione; il P.M. ha concluso per l'integrale rigetto del ricorso dell'INPS così come il Fondo, rappresentato dai propri legali, che a sua volta hanno argomentato per il rigetto: la difesa dell'INPS ha insistito invece per l'accoglimento del medesimo. La decisione sarà conoscibile solo con il deposito della sentenza, tra qualche mese.

Ai fini delle formali rendicontazioni, intervenendo queste in data ben anteriore a quella prevista per il deposito della sentenza, è stata seguita la linea prudenziale sin qui adottata e quindi anche in questo bilancio non trova evidenza il credito potenzialen così come riportato nella Relazione sulla Gestione del Bilancio 2017.

ESAME ANALITICO DELLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

5. ATTIVITA' DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE

a) Crediti della gestione previdenziale

Il saldo dei "Crediti della gestione previdenziale" è composto da:

Descrizione	2017	2016	Variazione
Contributi da incassare	5.979,95	334,47	5.645,48
Residui Pensione da recuperare	3.586,37	5.865,14	-2.278,77
Crediti per Ricongiunzioni	3.933,80	4.671,79	-737,99
Altri Crediti verso Pensionati	89.632,22	221.239,42	-131.607,20
Crediti con Enti Previdenziali	626.450,62	586.095,67	40.354,95
Crediti INPS Recupero Rivalsa	1.882.009,17	939.009,86	942.999,31
Totale	2.611.592,13	1.757.216,35	848.730,30

Nei "Contributi da incassare" sono indicati i contributi relativi al mese di dicembre 2017 incassati a gennaio 2018 dalla Fondazione CRT.

Nei "Residui pensione da recuperare" sono indicati i residui relativi a conguagli derivanti da sistemazioni definitive di erogazioni pensionistiche e per i quali si è provveduto a imputare a sopravvenienza i crediti netti ormai prescritti, con rilevazione in conto economico di sopravvenienze passive pari a € 1.078,77.

Gli "Altri Crediti verso Pensionati" rappresentano il credito maturato nei confronti degli iscritti che, a seguito delle sentenze di Cassazione favorevoli al Fondo relative alle cause della c.d. "Indennità di vacanza contrattuale", devono ripetere al Fondo quanto loro riconosciuto sulla base dei precedenti gradi di giudizio. Il valore esposto è in linea capitale; in sede di recupero rateizzato vengono addebitati gli interessi. La definizione dei contenziosi pendenti si è ultimata nel 2014 e il recupero, già iniziato negli anni precedenti, è regolarmente proseguito nel 2017.

La voce "Crediti con Enti Previdenziali" indica i contributi richiesti per ricongiunzioni ai sensi della Legge n. 29/79; si è incrementata a seguito di definizione di una pratica di ricongiunzione nei confronti di iscritti.

La voce "Crediti INPS Recupero Rivalsa" indica le somme che l'INPS trattiene per conto del Fondo a titolo di recupero di quote di pensione capitalizzata. La voce trova origine dalla presa in carico da parte dell'INPS dell'erogazione delle proprie quote di pensione. Nel corso del 2017 l'INPS non ha provveduto ad effettuare alcun rimborso delle quote trattenute ed il saldo rappresenta il credito maturato negli esercizi 2016 e 2017.

10. INVESTIMENTI DIRETTI MOBILIARI

Gli investimenti diretti mobiliari sono composti da:

a) Azioni e quote di società immobiliare	-
b) Quote di fondi comuni di inv immobiliare chiusi	49.980.203,11
c) Quote di fondi comuni di inv mobiliare chiusi	-
d) Titoli di capitale quotati	-
e) Titoli di capitale non quotati	-
f) Quote di O.I.C.R.	116.313.275,70
g) Altre attività della gestione finanziaria	-
h) Quote di Hedge Funds	-
i) Opzioni acquistate	-
l) Ratei attivi	2.485.262,16
m) Depositi bancari	24.420.516,39
n) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	194.157.223,19
o) Titoli di debito quotati	17.848.661,49
p) Titoli di debito non quotati	5.000.000,00
q) Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-
r) Investimenti in gestione assicurativa	-
Totale	410.205.142,04

Il 2017 è stato un anno che, per il perdurare dei bassi tassi di rendimento, ha visto il Fondo alla ricerca di asset class con rendimento e profilo di rischio adeguato. In quest'ottica si è investito in fondi di private debt, ETF si è incrementato l'investimento in fondi obbligazionari a breve durata.

In dettaglio:

b) Quote di fondi comuni di investimento immobiliare chiusi

Il saldo della voce Quote di fondi comuni di investimento immobiliare chiusi è composto da:

Descrizione	2017	2016	Variazione
Quote di Fondo Immobiliare OMICRON PLUS	1.770.194,15	1.847.501,08	-77.306,93
Quote di Fondo Immobiliare CORE NORD OVEST	32.975.494,40	45.111.832,40	-12.136.338,00
Quote di Fondo Immobiliare Energheia	1.542.682,64	1.718.777,36	-176.094,72
Quote di Fondo Immobiliare MULTIUTILITIES	2.579.078,80	2.495.878,72	83.200,08
Quote di Fondo Immobiliare GERAS	6.052.083,60	-	6.052.083,60
Quote di Fondo immobiliare Hines International Real Estate Fund FCP-FIS	138.770,52	129.727,77	9.042,75
Quote di Fondo Immobiliare Optimum Evolution Fund Sif Property II	4.921.899,00	4.559.794,87	362.104,13
Totale	49.980.203,11	55.863.512,20	-6.254.455,97

La variazione di valore complessivo è sostanzialmente dovuta alla riduzione per rimborso di quote da parte del Fondo Core Nord Ovest per € 7.600.000, unitamente alla diminuzione del valore della quota per € 4.536.338,00 del Fondo stesso, nonché alla sottoscrizione del Fondo Immobiliare Geras per un importo pari a € 6.000.000

f) Quote di O.I.C.R.

Il saldo della voce Quote di O.I.C.R. è composto da:

Descrizione	2017	2016	Variazione
iShares Nikkei 225	3.682.485,00	3.387.930,00	294.555,00
iShares \$ Treasury Bond 1-3yr UCITS ETF	4.511.400,00	5.164.922,64	-653.522,64
iShares MSCI Europe UCITS	5.286.500,00	4.908.444,40	378.055,60
Spdr S&P 500 Ucits Etf	5.029.676,25	-	5.029.676,25
iShares Global Corporate Bond UCITS ETF (USD)	13.271.730,00	14.228.846,40	-957.116,40
iShares Global Corporate Bond EUR Hedged	7.009.918,00	6.923.196,00	86.722,00
Templeton Emerging Markets Bond Fund Class I Acc \$	7.948.039,32	8.184.250,54	-236.211,22
Lombard Odier Funds - Europe High Conviction I A	14.187.405,89	12.032.788,88	2.154.617,01
AXA IM FIIS US Short Duration High Yield Class B Cap EUR hedged	10.295.114,48	10.201.711,23	93.403,25
Candriam Bonds Total Return I Acc EUR	4.107.149,72	4.071.684,31	35.465,41
BlackRock Global Funds - Global Corporate Bond Hedged D2 EUR	8.933.887,00	8.587.973,29	345.913,71
THEAM Quant - Equity US Income I EUR H-Capitalisation	12.571.899,43	4.541.736,56	8.030.162,87
Perennius Global Value 2010	4.305.112,92	4.741.028,84	-435.915,92
Clareant European Loan Fund I-G EUR Inc	4.941.110,65	-	4.941.110,65
Partners Group Private Markets S.C.A., SICAV-SIF - Credit Strategies 2015 (EU	10.231.847,04	9.994.838,00	237.009,04
Totale	116.313.275,70	96.969.351,09	19.343.924,61

L'incremento della voce è dovuto oltre che alle buone performance di alcuni titoli già in portafoglio, all'acquisto del fondo di private debt Clareant European Loan Fund I-G EUR Inc, dell'ETF Spdr S&P 500 Ucits Etf ed all'incremento del fondo THEAM Quant - Equity US Income I EUR H-Capitalisation.

l) Ratei e risconti attivi

Il saldo della voce Ratei e risconti attivi è composto da:

Descrizione	2017	2016	Variazione
Ratei attivi	2.485.262,16	2.631.096,67	-145.834,51

La voce indica i ratei maturati al 31/12/2017 sui titoli con cedola, che verranno incassati nell'esercizio successivo.

m) Depositi bancari

Il saldo della voce Depositi bancari è composto da:

Descrizione	2017	2016	Variazione
Conto Corrente presso UniCredit S.p.A.	17.956.587,74	22.645.113,57	-4.688.525,83
Conto Corrente presso Société Générale Securities Services S.p.A.	6.463.928,65	-	6.463.928,65
Totale	24.420.516,39	22.645.113,57	1.775.402,82

Nel corso del 2017 l'attività di Banca Custode è stata affidata a Société Générale Securities Services S.p.A. ed è stato aperto un nuovo conto di appoggio della gestione finanziaria. La liquidità complessiva è sostanzialmente in linea con il precedente esercizio visto il perdurare del basso livello dei tassi ed in attesa di un indirizzo meno incerto dei mercati finanziari.

n) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali

Il saldo della voce Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali è composto da:

Descrizione	2017	2016	Variazione
Titoli di Stato immobilizzati	194.157.223,19	194.070.831,54	86.391,65
Belgio 3% 28 Settembre 2019	5.129.460,67	5.203.758,06	-74.297,39
Btpi 2,35% 15 Settembre 2035	28.701.140,43	28.224.847,77	476.292,66
Btpi 2,60% 15 Settembre 2023	40.245.627,32	39.631.093,35	614.533,97
BTP 5% 1 Settembre 2040	61.061.582,47	61.108.379,28	-46.796,81
Btpi 2,55% 15 Settembre 2041	31.953.132,24	31.479.220,47	473.911,77
Btpi 3,10% 15 Settembre 2026	14.397.933,16	14.002.478,45	395.454,71
Us-T Govt 3.125 15 Nov 41	12.668.346,90	14.421.054,16	-1.752.707,26
Titoli di Organismi Internazionali immobilizzati	-	6.025.281,56	-6.025.281,56
Efsf 0,02 17 Eur Tlx	-	6.025.281,56	-6.025.281,56
Totale	194.157.223,19	200.096.113,10	-5.938.889,91

Nel corso del 2017 il Fondo non ha modificato la metodologia di valutazione. La differenza è dovuta sostanzialmente al rimborso per intervenuta scadenza del titolo Efsf 0,02 17 Eur Tlx al valore nominale per € 6.000.000.

o) Titoli di debito quotati

Il saldo della voce Titoli di debito quotati è composto da:

Descrizione	2017	2016	Variazione
Titoli di debito quotati immobilizzati	5.970.741,49	10.989.895,55	-5.019.154,06
UniCredit 5,75% 26 settembre 2017 Lower Tier II	-	5.017.794,12	-5.017.794,12
Intesa San Paolo 6,625% 13 settembre 2023 Sub Tier II	3.291.447,29	3.296.785,06	-5.337,77
Ugf Tf 3% Mz25 Eur	2.679.294,20	2.675.316,37	3.977,83
Titoli di debito quotati non immobilizzati	11.877.920,00	11.294.030,00	583.890,00
Intesa San Paolo 8,375% perpetual	4.532.000,00	4.495.040,00	36.960,00
UniCredit 8,125% perpetual	3.387.180,00	3.279.990,00	107.190,00
Generali Finance 4,596% 2025	3.958.740,00	3.519.000,00	439.740,00
Totale	17.848.661,49	22.283.925,55	-4.435.264,06

La differenza è sostanzialmente dovuta al rimborso per intervenuta scadenza del titolo UniCredit 5,75% 26 settembre 2017 Lower Tier II.

p) Titoli di debito non quotati

Il saldo della voce Titoli di debito non quotati è composto da:

Descrizione	2017	2016	Variazione
Titoli di debito non quotati immobilizzati	5.000.000,00	5.000.000,00	-
MedioCredito del Friuli 15 febbraio 2025	5.000.000,00	5.000.000,00	-

11. INVESTIMENTI DIRETTI IMMOBILIARI

Gli investimenti diretti immobiliari sono composti da:

a) Depositi bancari	2.477.100,67
b) Immobili di proprietà	22.143.000,00
c) Altre attività della gestione immobiliare	894.443,94
Totale	25.514.544,61

In particolare è possibile analizzare:

a) Depositi bancari

Il saldo della voce Depositi bancari è composto da:

Descrizione	2017	2016	Variazione
Conto Corrente Gestione Immobiliare	1.296.056,17	511.347,66	784.708,51
Conto Corrente Gestione Immobiliare Soledoro	1.181.044,50	729.479,56	451.564,94
Totale	2.477.100,67	1.240.827,22	1.236.273,45

Nei conti correnti in oggetto confluiscono tutti i movimenti relativi alla gestione immobiliare.

b) Immobili di Proprietà

Il saldo della voce Immobili di Proprietà è composto da:

Descrizione	2017	2016	Variazione
ALESSANDRIA - Piazza Turati 7-11	860.000,00	1.000.000,00	-140.000,00
ASTI - Corso Einaudi, 22	624.000,00	679.000,00	-55.000,00
BANCHETTE - Via Castellamonte	108.000,00	116.000,00	-8.000,00
CESANA T.SE - Via G. Sibille, 1	204.000,00	408.000,00	-204.000,00
CUNEO - Corso Giolitti	535.000,00	538.000,00	-3.000,00
MOLARE - Via Roma, 19	282.000,00	296.000,00	-14.000,00
NOVARA - Via Costa	643.000,00	657.000,00	-14.000,00
NOVARA - Via Milano	102.000,00	126.000,00	-24.000,00
RIVALTA - Via Giaveno, 63	7.826.000,00	7.676.000,00	150.000,00
SAN MAURO T.SE - Via Trieste, 20-22-24	1.100.000,00	1.120.000,00	-20.000,00
SETTIMO - Via Asti	345.000,00	360.000,00	-15.000,00
TORINO - Corso Re Umberto, 18	4.290.000,00	4.230.000,00	60.000,00
TORINO - Corso Traiano, 58/a	3.840.000,00	3.880.000,00	-40.000,00
TORINO - Corso Unione Sovietica	231.000,00	250.000,00	-19.000,00
TORINO - Piazza Rebaudengo, 6	476.000,00	475.000,00	1.000,00
TORINO - Via Monginevro, 154	262.000,00	272.000,00	-10.000,00
TORINO - Via Reggio, 4	415.000,00	413.000,00	2.000,00
Totale	22.143.000,00	22.496.000,00	-353.000,00

Gli immobili sono indicati al valore di mercato al 31 dicembre 2017, come da valutazione effettuata dalla Praxi S.p.A.. Le valutazioni sono state effettuate seguendo per le porzioni immobiliari a destinazione agenzia bancaria e/o uffici il metodo della "capitalizzazione dei canoni locativi", mentre gli immobili cielo-terra (Rivalta, San Mauro, Torino corso Traiano, Torino corso Re Umberto ed Alessandria) sono stati valutati attualizzando il cash-flow netto generato dai contratti di affitto in essere e/o prospettici. I valori sono stati prudenzialmente corretti agendo sui tassi di capitalizzazione e attualizzazione, sulla durata di vacancy, sui CAPEX.

Nel corso del 2017 si è provveduto alla vendita di 2 porzioni dell'immobile di Cesana Torinese in bilancio 2016 per € 197.000 al prezzo di € 160.000, con una minusvalenza da alienazione per € 37.000.

Le valutazioni al 31 dicembre 2017 hanno rilevato minusvalenze per € 213.000 e plusvalenze per € 369.000.

c) Altre attività della gestione immobiliare

Il saldo della voce Altre attività della gestione immobiliare è composto da:

Descrizione	2017	2016	Variazione
Canoni e spese condominiali da incassare	149.595,30	185.418,64	-35.823,34
Spese dovute da inquilini	743.817,89	122.486,01	621.331,88
Crediti tributari - Bolli virtuali	168,75	-	168,75
Altri crediti	862,00	903,50	-41,50
Totale	894.443,94	308.808,15	585.635,79

I "Canoni e spese condominiali da incassare" comprendono i canoni di fitto emessi nel 2017, che saranno incassati nel 2018. Il decremento rispetto al 2016 è principalmente dovuto alla progressiva sistemazione dei rapporti con i singoli locatari degli spazi del Centro Commerciale Soledoro.

Nelle "Spese dovute da inquilini" confluiscono tutte le spese che il Fondo sostiene per conto degli inquilini e che, unitamente alla voce "Inquilini per acconti spese" nelle passività della gestione immobiliare, verranno chiuse con la definizione dei consuntivi di spesa. L'incremento rispetto al 2016 è principalmente dovuto all'emissione della bolletta di oltre 500 mila euro per il Centro Commerciale "Soledoro" relativa al consumo gas degli anni 2015-2017. Si evidenzia che è stato concordato con il fornitore un piano di esdebitazione in 46 rate mensili senza interessi e oneri.

La voce "Altri crediti" riguarda crediti verso inquilini per imposte di registro.

40. ATTIVITA' DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA

a) Cassa e Depositi bancari

Il saldo della voce Cassa e Depositi bancari è composto da:

Descrizione	2017	2016	Variazione
Conto gestione amministrativa e previdenziale	2.115.429,81	2.425.754,17	-310.324,36
Deposito a risparmio	547.561,24	547.576,40	-15,16
Totale	2.662.991,05	2.973.330,57	-310.339,52

Il "Conto gestione amministrativa e previdenziale" viene utilizzato per il pagamento delle pensioni e per il versamento delle relative ritenute.

Il "Deposito a risparmio" era stato costituito nel 2011 a fronte del rimborso, da parte dell'Erario, del credito IVA della ex partecipata Immobiliare Romolino Srl.

d) Altre attività della gestione amministrativa

Il saldo della voce Altre attività della gestione amministrativa è composto da:

Descrizione	2017	2016	Variazione
Piccola cassa	140,18	88,76	51,42
Spese Generali da Rimborsare	128.970,82	57.101,43	71.869,39
Credito IRPEF su pensioni	4.481,25	11.413,88	-6.932,63
Crediti vari	-	19,35	-19,35
Totale	133.592,25	68.623,42	64.968,83

L'importo di "Spese Generali da Rimborsare" si riferisce a spese di gestione che, ai sensi dell'art. 27 dello Statuto, saranno rimborsate da UniCredit SpA nel 2018.

L'importo di "Credito IRPEF su pensioni" rappresenta le imposte a credito che, sulla base delle normative fiscali vigenti, i pensionati maturano nei confronti dell'Erario; le stesse vengono compensate con la normale IRPEF a debito dovuta sulle prestazioni mensilmente erogate, e sono state regolate a gennaio 2018.

ESAME ANALITICO DELLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO

10. PASSIVITA' DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE

a) Debiti della gestione previdenziale

Il saldo della voce Debiti della gestione previdenziale è composto da:

Descrizione	2017	2016	Variazione
Contributi da rimborsare	1.610.597,16	1.482.620,27	127.976,89
Residui pensioni da corrispondere	240.821,89	245.981,50	-5.159,61
Altri debiti v/iscritti	12.805,47	9.015,05	3.790,42
Contributi da restituire a Enti Previdenziali	40.455,03	40.455,03	-
Debiti con Enti previdenziali	1.295.899,24	1.294.624,35	1.274,89
Fondo rischi oneri INPS	6.922.420,08	6.922.420,08	-
Totale	10.122.998,87	9.995.116,28	127.882,59

L'importo relativo ai "Contributi da rimborsare" si riferisce a debiti verso iscritti cessati dal servizio senza aver maturato il diritto a pensione del Fondo.

L'importo relativo ai "Residui pensione da corrispondere" si riferisce a ratei di pensione maturati e non corrisposti e per i quali si è provveduto a imputare a sopravvenienza i debiti netti ormai prescritti, con rilevazione in conto economico di sopravvenienze attive pari a € 29.782,26.

L'importo "Contributi da restituire a Enti Previdenziali" comprende debiti con Enti Previdenziali per rinuncia da parte di iscritti alla ricongiunzione ex Legge n. 29/79.

L'importo "Debiti con Enti Previdenziali" si riferisce a contributi per ricongiunzioni ex Legge n. 29/79, comprensivi di interessi, erroneamente accreditati dall'INPS e in attesa di disposizioni dell'Ente creditore per il riversamento.

Il "Fondo rischi oneri INPS" evidenzia il debito presunto verso l'INPS, in linea capitale, aggiornato sino a tutto il 31 dicembre 2017, a fronte della liquidazione provvisoria delle pensioni sorte dopo il 21 agosto 1990, ai sensi del D.Lgs n. 357/90. Nel corso del 2013 è terminata l'attività di erogazione per conto dell'INPS di pensioni provvisorie in attesa della liquidazione definitiva, sulla base della Convenzione di cui all'articolo 6 di detto decreto, con la regolarizzazione di tutte le posizioni: pertanto anche nel 2017 non si è reso necessario alcun adeguamento.

La consistenza del fondo rischi verrà utilizzata per fronteggiare il rimborso all'INPS delle quote di erogazioni pensionistiche sorte negli anni 1991 e 1992 al momento della maturazione e della conseguente definizione della prestazione di base.

20. PASSIVITA' DELLA GESTIONE FINANZIARIA

e) Debiti diversi

Il saldo della voce Debiti diversi è composto da:

Descrizione	2017	2016	Variazione
Altre passività della gestione finanziaria	2.249,00	-	2.249,00
Totale	2.249,00	-	2.249,00

Nelle "Altre passività della gestione finanziaria" sono confluite le fees richieste dai gestori.

21. PASSIVITA' DELLA GESTIONE IMMOBILIARE

a) Altre passività della gestione immobiliare

Il saldo della voce Altre passività della gestione immobiliare è composto da:

Descrizione	2017	2016	Variazione
Inquilini per acconti spese	334.284,99	37.759,81	296.525,18
Depositi cauzionali	35.494,75	36.519,61	-1.024,86
Acconti su bollettini fitti	808,00	16.099,57	-15.291,57
Fondo rischi su crediti immobiliari	28.538,77	-	28.538,77
Debiti verso Fornitori	577.069,21	241.875,82	335.193,39
Totale	976.195,72	332.254,81	643.940,91

Nella voce "Inquilini per acconti spese" sono inseriti gli acconti relativi alle spese generali e di riscaldamento, che vengono richiesti agli inquilini nei bollettini di affitto. Tale importo, come già riportato nell'analisi dei crediti, alla quale si rimanda, sarà chiuso unitamente alla voce "Spese dovute da inquilini" con la definizione dei consuntivi di spesa, ad oggi non ancora pervenuti.

La voce "Depositi cauzionali" indica l'ammontare dei versamenti effettuati dagli inquilini a garanzia delle unità immobiliari locate, in osservanza di quanto stabilito dai contratti di locazione.

La voce "Fondo rischi su crediti immobiliari" si riferisce a crediti verso un conduttore che il Fondo ha deliberato di passare a perdite in quanto difficilmente recuperabili.

Nei "Debiti verso fornitori" sono essenzialmente comprese le fatture, non ancora liquidate al 31/12/2017, relative ad interventi di manutenzione e costi di gestione degli stabili di proprietà. Nel 2017, come già descritto nelle Attività della Gestione Immobiliare è pervenuta una bolletta gas di oltre € 500.000, relativa al centro commerciale "Soledoro", che come concordato con il fornitore verrà rateizzata in 46 rate mensili.

40. PASSIVITA' DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA

b) Altre passività della gestione amministrativa

Il saldo della voce Altre passività della gestione amministrativa è composto da:

Descrizione	2017	2016	Variazione
Ritenute IRPEF su pensioni	619.408,33	605.798,27	13.610,06
Ritenute IRPEF su lavoro autonomo	4.441,30	490,00	3.951,30
Ritenute su compensi componenti Collegio Sindacale	1.986,50	1.902,17	84,33
Spese legali da rimborsare a Capogruppo	270.189,69	270.189,69	-
Debiti verso Aziende	73,98	61,16	12,82
Totale	896.099,80	878.441,29	17.658,51

Le "Ritenute IRPEF su pensioni", le "Ritenute IRPEF su lavoro autonomo" e le "Ritenute su compensi componenti Collegio Sindacale" sono state interamente versate nel mese di gennaio 2018.

La voce "Spese legali da rimborsare a Capogruppo" evidenzia il debito verso UniCredit SpA per spese legali sostenute dal Fondo in esercizi precedenti per conto dei pensionati ricorrenti in merito alla c.d. "Indennità di vacanza contrattuale" e chieste a rimborso ai sensi dell'art. 27 dello Statuto. A seguito delle sentenze di Cassazione che hanno ribaltato le sentenze dei precedenti gradi le controparti devono ripetere al Fondo anche quanto per conto di esse pagato a titolo di spese legali.

CONTI D'ORDINE

Il saldo dei conti d'ordine è composto dalle seguenti voci

Depositi valori

Descrizione	2017	2016	Variazione
Depositi cauzionali	20.000,00	20.000,00	-

La voce "*Depositi cauzionali*" corrisponde alle cauzioni in titoli ricevute a garanzia di contratti di locazione.

Impegni sottoscrizione fondi

Descrizione	2017	2016	Variazione
Impegno Perennius Global Value 2010	705.696,60	711.800,18	-6.103,58
Totale	705.696,60	711.800,18	-6.103,58

Garanzie Fidejussorie ricevute da terzi

Descrizione	2017	2016	Variazione
Fidejussioni ricevute da terzi	206.292,22	206.080,00	212,22

La voce "*Fidejussioni ricevute da terzi*" rappresenta l'ammontare delle fidejussioni bancarie ricevute a seguito di locazioni immobiliari.

ESAME ANALITICO DEL CONTO ECONOMICO

10. SALDO DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE

a) Contributi per le prestazioni

Il saldo della voce Contributi per le prestazioni è composto da:

Descrizione	2017	2016	Variazione
Contributi azienda:			
- contribuzione ex art.43 dello Statuto	3.363.650,24	3.450.820,68	-87.170,44
- contribuzione ex art.40 dello Statuto	1.681.594,52	1.726.332,95	-44.738,43
Contributi iscritti	1.583.762,58	1.633.072,58	-49.310,00
Quota interessi ricong. Legge n. 29/79	90.551,55	124.751,25	-34.199,70
Sopravvenienze attive	52.245,02	9.141,49	43.103,53
Totale	6.771.803,91	6.944.118,95	-172.315,04

L'importo dei contributi è rimasto sostanzialmente in linea con il precedente esercizio, in rapporto agli iscritti in servizio.

I contributi iscritti sono così ripartiti:

Quota Dirigenti	2,228%	143.493,64
Quota QD III e IV livello	1,980%	547.283,10
Quota QD I e II livello	1,733%	583.698,07
Quota Aree professionali	0,990%	309.287,77
Totale		1.583.762,58

La voce "Quota interessi ricong. Legge n. 29/79" si riferisce alle pratiche di ricongiunzione definite nell'anno.

La voce "Sopravvenienze attive" si riferisce agli interessi pagati dai pensionati per le rateizzazioni delle somme dovute al Fondo per il recupero di quanto loro riconosciuto sulla base dei precedenti gradi di giudizio relativamente alle cause della c.d. "Indennità di vacanza contrattuale". Nel 2017 hanno trovato composizione nr 19 cause.

c) Trasferimenti e riscatti

Il saldo della voce Trasferimenti e riscatti è composto da:

Descrizione	2017	2016	Variazione
Riscatti della posizione	-192.584,04	-277.796,27	85.212,23
Totale	-192.584,04	-277.796,27	85.212,23

Trattasi di riscatti ai sensi dell'art. 26 dello Statuto.

d) Pensioni

Il saldo della voce Pensioni è composto da:

Descrizione	2017	2016	Variazione
Pensioni erogate	-14.772.465,39	-14.924.798,95	152.333,56
Sopravvenienze previdenziali	-1.078,77	8.796,69	-9.875,46
Totale	-14.773.544,16	-14.916.002,26	142.458,10

La voce "*Pensioni erogate*" è in linea con il numero dei pensionati con integrazione a carico del Fondo.

e) Erogazione in forma capitale

Il saldo della voce Erogazione in forma capitale è composto da:

Descrizione	2017	2016	Variazione
Capitalizzazione di parte della pensione	-2.169.914,65	-2.119.204,93	-50.709,72

Trattasi di capitalizzazione di parte della pensione ai sensi dell'art. 20 dello Statuto.

15. RISULTATO DELLA GESTIONE IMMOBILIARE

a) Fitti Attivi

Il saldo della voce Fitti Attivi è composto da:

Descrizione	2017	2016	Variazione
Fitti attivi	1.744.710,22	1.801.647,03	-56.936,81

Trattasi di canoni di locazione derivanti da immobili commerciali dettagliati nel prospetto allegato.

Su un totale di 17 immobili, a fine 2017 risultano sfitti gli immobili di Alessandria - Piazza Turati, Asti - Corso Einaudi, Banchette - Via Castellamonte, Novara - Corso Milano, Torino - Corso Unione Sovietica.

b) Plus/Minus da alienazione

Il saldo della voce Plus/Minus da alienazione è composto da:

Descrizione	2017	2016	Variazione
Minusvalenza da alienazione immobili	-37.000,00	-	-37.000,00
Totale	-37.000,00	-	-37.000,00

La minusvalenza è riferita alla vendita di 2 porzioni dell'immobile di Cesana Torinese come già indicato nelle Attività della Gestione Immobiliare.

c) Accantonamento e perdite per affitti inesigibili

Il saldo della voce Accantonamento e perdite per affitti inesigibili è composto da:

Descrizione	2017	2016	Variazione
Perdite per affitti inesigibili	-28.538,77	-3.328,34	-25.210,43
Totale	-28.538,77	-3.328,34	-25.210,43

La voce "Perdite per affitti inesigibili" si riferisce a crediti verso un conduttore che il Fondo ha deliberato di passare a perdite in quanto difficilmente recuperabili.

d) Oneri e spese immobiliari

Il saldo della voce Oneri e spese immobiliari è composto da:

Descrizione	2017	2016	Variazione
Spese gestione immobili:	-194.102,04	-122.920,27	-71.181,77
- spese manutenzione	-121.051,04	-93.387,24	-27.663,80
- spese condominiali	-51.391,17	-7.692,21	-43.698,96
- polizze assicurative su immobili	-21.659,83	-21.840,82	180,99
Altri Proventi	24,66	329,83	-305,17
Altre Spese	-937,37	-	-937,37
Interessi attivi c/c gestione amministrativa affitti	217,02	283,04	-66,02
Sopravvenienze attive	19.264,70	5.399,79	13.864,91
Sopravvenienze passive	-11.297,83	-118.465,52	107.167,69
Spese Legali	-9.656,00	-	-9.656,00
Consulenze Tecniche	-5.075,20	-33.281,60	28.206,40
Spese valutazioni immobili	-18.910,00	-18.300,00	-610,00
Spese intermediazione immobiliare	-	-3.708,80	3.708,80
Totale	-220.472,06	-290.663,53	70.191,47

Nella voce "Spese gestione immobili" sono stati inclusi tutti i costi che il Fondo ha sostenuto per la gestione, la manutenzione e qualsiasi altro tipo di intervento relativo agli stabili. Le "spese di manutenzione" si riferiscono interamente

Le "Sopravvenienze attive" comprendono la contropartita economica dei consuntivi di spesa 2015/16 degli immobili di Cuneo e di Torino - Via Monginevro.

Nella voce "Sopravvenienze passive" sono stati inseriti gli importi dei consuntivi di spesa 2015/2016 dell' immobile di Cesana Torinese.

La voce "Spese legali" si riferisce al ricorso presentato nei confronti dell'Agenzia delle Entrate per 2 sanzioni elevate per tardiva registrazione di contratti di locazione.

Le "Spese valutazioni immobili" riguardano le spese sostenute per le perizie sugli immobili.

e) Plusvalenza da valutaz. immobili urbani

Il saldo della voce Plusvalenza da valutaz. immobili urbani è composto da:

Descrizione	2017	2016	Variazione
Plusvalenza da valutazione immobili	213.000,00	-	213.000,00

Nel 2017 si registrano plusvalenze da valutazione per 4 immobili. La variazione più rilevante è dovuta al Centro Commerciale Soledoro.

f) Minusvalenza da valutaz. immobili urbani

Il saldo della voce Minusvalenza da valutaz. immobili urbani è composto da:

Descrizione	2017	2016	Variazione
Minusvalenza da valutazione immobili	-369.000,00	-1.687.000,00	1.318.000,00

Nel 2017, in considerazione dell'andamento del mercato non residenziale, si registrano minusvalenze da valutazione per 13 immobili.

g) Imposte e tasse

Il saldo della voce Imposte e tasse è composto da:

Descrizione	2017	2016	Variazione
IMU	-272.032,00	-273.744,00	1.712,00
Imposta suolo pubblico	-2.735,60	-2.710,58	-25,02
TASI e TARSU	-406,00	-439,00	33,00
Tassa registrazione contratti	-17.887,77	-20.312,78	2.425,01
Totale	-293.061,37	-297.206,36	4.144,99

20. RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA DIRETTA

a) Dividendi ed interessi

Il saldo della voce Dividendi ed interessi è composto da:

Descrizione	2017	2016	Variazione
Cedole e interessi	15.107.422,99	10.066.387,83	5.041.035,16
Sopravvenienze attive	23.771,52	-	23.771,52
Totale	15.131.194,51	10.066.387,83	5.064.806,68

Il rendimento dei titoli, stante il perdurare del basso livello dei tassi, è stato sostanzialmente allineato all'esercizio precedente. L'incremento è dovuto all'erogazione di proventi per € 5.600.000 del Fondo Immobiliare Core Nord Ovest.

Nelle "Sopravvenienze attive" sono inserite le retrocessioni di commissioni riconosciuteci dal fondo Theam Quant Sicav relative agli anni 2015-2016.

b) Utili e perdite da realizzo

Il saldo della voce Utili e perdite da realizzo è composto da:

Descrizione	2017	2016	Variazione
Interessi e spese su conto corrente gestione finanziaria	2.419,24	10.455,10	-8.035,86
Perdite da realizzo	-	-38.724,00	38.724,00
Commissioni e spese	-977,52	-21.615,29	20.637,77
Totale	1.441,72	-49.884,19	51.325,91

c) Plusvalenze / Minusvalenze

Il saldo della voce Plusvalenze / Minusvalenze è composto da:

Descrizione	2017	2016	Variazione
Utili o perdite da valutazione titoli	2.989.757,34	9.053.695,84	-6.063.938,50
Utili o perdite da valutazione cambi	-2.757.155,98	690.748,83	-3.447.904,81
Totale	232.601,36	9.744.444,67	-9.511.843,31

Il risultato è influenzato dalle minori performance dei titoli a valore di mercato rispetto all'esercizio precedente, nonché dalla perdita sui cambi derivante dall'apprezzamento del dollaro USA rispetto al valore a fine 2016.

30. RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA INDIRETTA

b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie

Il saldo della voce Profitti e perdite da operazioni finanziarie è composto da:

Descrizione	2017	2016	Variazione
Perdite da realizzo	-	-43.152,27	43.152,27
Bolli e spese	-	-11.149,14	11.149,14
Totale	-	-54.301,41	54.301,41

60. RISULTATO DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA

c) Spese generali ed amministrative

Il saldo della voce Spese generali ed amministrative è composto da:

Descrizione	2017	2016	Variazione
Consulenze legali	-14.726,33	-541.565,08	526.838,75
Consulenze tecniche	-87.249,98	-68.949,98	-18.300,00
Spese valutazioni attuariali	-41.065,20	-18.666,00	-22.399,20
Emolumenti Collegio Sindacale	-16.262,32	-9.836,64	-6.425,68
Consulenze notarili	-179,60	-179,60	-
Spese generali/amministrative	-24.750,03	-2.488,20	-22.261,83
Totale	-184.233,46	-641.685,50	457.452,04

Nella voce "*Consulenze legali*" confluiscono gli onorari per il contenzioso. Nel 2016 il dato era sostanzialmente dovuto agli onorari per la causa verso l'INPS per il recupero delle c.d. "quote capitalizzate" presso la Suprema Corte.

L'importo delle "*Consulenze tecniche*" si riferisce all'onere dovuto per l'incarico all'Advisor per la consulenza finanziaria. L'incremento è dovuto alla consulenza per gli Stress Test EIOPA 2017.

L'importo delle "*Spese valutazioni attuariali*" si riferisce all'onere dovuto per l'incarico all'Attuario per l'elaborazione del Bilancio Tecnico al 31/12/2016, della riserva ex DM 259/2012 alla medesima data ed alla consulenza per gli Stress Test EIOPA 2017.

g) Oneri e proventi diversi

Il saldo della voce Oneri e proventi diversi è composto da:

Descrizione	2017	2016	Variazione
Recupero spese da UniCredit	186.779,24	665.457,97	-478.678,73
Rimborsi spese Sindaci/Consiglieri	-2.510,50	-1.627,95	-882,55
Interessi passivi su somme da restituire a INPS	-1.274,89	-2.544,69	1.269,80
Spese varie	-1.646,84	-484,16	-1.162,68
Interessi attivi c/c gestione amministrativa	117,62	398,40	-280,78
Interessi attivi su Deposito a Risparmio	4,05	23,67	-19,62
Spese bancarie	-2.191,22	-2.209,21	17,99
Versamento contributo a CO.VI.P.	-3.467,49	-3.449,26	-18,23
Totale	175.809,97	655.564,77	-479.754,80

Il "*Recupero spese da UniCredit*" comprende parte delle spese sostenute dal Fondo nel 2017 e rimborsate o da rimborsare da parte di UniCredit ai sensi dell'art. 27 dello Statuto. Il dato del 2016 è inficiato dal recupero delle spese relative alla liquidazione degli onorari per la discussione presso la Suprema Corte della causa con l'INPS.

Il contributo annuale alla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (CO.VI.P.) è pari allo 0,5 per mille dell'ammontare complessivo dei contributi incassati a qualsiasi titolo nel corso dell'anno precedente.

PROSPETTI SUPPLEMENTARI E ALLEGATI

CONTRIBUZIONI ART. 40 (EX ART. 39) STATUTO FONDO PENSIONI

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO

Ricavi anni precedenti		61.954.845,38
Ricavi contributivi	2017	1.681.594,52
Rivalutazione	2017	1.779.914,41
TOTALE		65.416.354,31

PASSIVO

Costi anni precedenti		12.487.848,94
Pensioni	2017	-
Capitalizzazioni	2017	-
TOTALE		12.487.848,94

Disponibilità		52.928.505,37
---------------	--	---------------

TOTALE A PAREGGIO		65.416.354,31
--------------------------	--	----------------------

SITUAZIONE ECONOMICA - ESERCIZIO 2017

RICAVI

Contributi		1.681.594,52
Rivalutazione		1.779.914,41
TOTALE		3.461.508,93

COSTI

Pensioni		-
Capitalizzazioni		-
TOTALE		-

Risultato d'esercizio		3.461.508,93
------------------------------	--	---------------------

CONTRIBUZIONI ART. 41 (EX ART. 40) STATUTO FONDO PENSIONI

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO

Ricavi anni precedenti		18.993.852,29
Rivalutazione	2017	69.142,28
TOTALE		19.062.994,57

PASSIVO

Costi anni precedenti		17.193.271,98
Pensioni	2017	-
Capitalizzazioni	2017	-
TOTALE		17.193.271,98

Disponibilità		1.869.722,59
---------------	--	--------------

TOTALE A PAREGGIO		19.062.994,57
--------------------------	--	----------------------

SITUAZIONE ECONOMICA - ESERCIZIO 2017

RICAVI

Contributi		
Rivalutazione		69.142,28
TOTALE		69.142,28

COSTI

Pensioni		-
Capitalizzazioni		-
TOTALE		-

Risultato d'esercizio		69.142,28
------------------------------	--	------------------

ANALISI UTILE 2017

Al fine di percepire più facilmente il risultato relativo al 2017 del Fondo, sono state redatte le seguenti tabelle, che riportano i dati già evidenziati nel bilancio allegato.

Dati acquisiti dallo Stato Patrimoniale del Fondo

Descrizione	2017	2016	Variazioni	
			assolute	%
Attività	441.127.862,08	434.333.917,89	6.793.944,19	1,56%
Passività	-11.997.543,39	-11.205.812,38	-791.731,01	7,07%
Attività per le prestazioni	429.130.318,69	423.128.105,51	6.002.213,18	1,42%
Riserva	-423.128.105,51	-414.253.015,05	-8.875.090,46	2,14%
Variazione netta	6.002.213,18	8.875.090,46	-2.872.877,28	-32,37%

Dati acquisiti dal Conto Economico del Fondo

Descrizione	2017	2016	Variazioni	
			assolute	%
MARGINE DELLA GESTIONE FINANZIARIA E IMMOBILIARE	16.374.875,61	19.230.095,70	-2.855.220,09	-14,85%
SALDO DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA	-8.423,49	13.879,27	-22.302,76	-160,69%
SALDO DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE	-10.364.238,94	-10.368.884,51	4.645,57	-0,04%
Risultato netto del patrimonio a variazione della Riserva	6.002.213,18	8.875.090,46	-2.872.877,28	-32,37%

Al fine di valutare l'effettivo andamento del Fondo è possibile depurare il conto economico dal saldo della gestione previdenziale:

Descrizione	2017	2016	Variazioni	
			assolute	%
MARGINE DELLA GESTIONE FINANZIARIA E IMMOBILIARE	16.374.875,61	19.230.095,70	-2.855.220,09	-14,85%
SALDO DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA	-8.423,49	13.879,27	-22.302,76	-160,69%
Reddito netto del patrimonio a incremento della Riserva al netto della gestione previdenziale	16.366.452,12	19.243.974,97	-2.877.522,85	-14,95%

Il rendimento dell'esercizio calcolato sulla semisomma del patrimonio può essere così sintetizzato:

Descrizione	2017	2016
Patrimonio finale	429.130.318,69	423.128.105,51
Patrimonio iniziale	423.128.105,51	414.253.015,05
Semisomma patrimonio	426.129.212,10	418.690.560,28
Rendimento al netto della gestione previdenziale	3,84%	4,60%

DETTAGLIO DEGLI IMMOBILI

	Data di acquisto	Affitti	Imposte, oneri e spese di manutenzione	Reddito netto	Valore immobili ante valutazione ad inizio esercizio	Vendite avvenute nell'esercizio	Valore immobili ante valutazione	Adeguamento valutazione	Valore immobili fine esercizio adeguato
ALESSANDRIA	21/04/1998	62.817,25	22.911,51	39.905,74	1.000.000,00	-	1.000.000,00	- 140.000,00	860.000,00
ASTI	27/12/2000	42.715,38	10.037,76	32.677,62	679.000,00	-	679.000,00	- 55.000,00	624.000,00
BANCHETTE	02/04/1998	11.357,25	12.438,96	1.081,71	116.000,00	-	116.000,00	- 8.000,00	108.000,00
CESANA T.SE	28/01/1982	17.146,64	21.103,17	3.956,53	408.000,00	- 197.000,00	211.000,00	- 7.000,00	204.000,00
CUNEO	21/04/1998	42.685,36	12.848,36	29.837,00	538.000,00	-	538.000,00	- 3.000,00	535.000,00
MOLARE	01/06/2000	29.238,66	3.853,46	25.385,20	296.000,00	-	296.000,00	- 14.000,00	282.000,00
NOVARA	21/04/1998	41.165,56	12.623,24	28.542,32	657.000,00	-	657.000,00	- 14.000,00	643.000,00
NOVARA	06/10/1998	-	8.662,30	8.662,30	126.000,00	-	126.000,00	- 24.000,00	102.000,00
RIVALTA	21/05/1979	612.772,41	296.210,42	316.561,99	7.676.000,00	-	7.676.000,00	150.000,00	7.826.000,00
SAN MAURO T.SE	13/06/1984	108.055,73	20.796,25	87.259,48	1.120.000,00	-	1.120.000,00	- 20.000,00	1.100.000,00
SETTIMO	22/10/1998	22.897,46	5.886,53	17.010,93	360.000,00	-	360.000,00	- 15.000,00	345.000,00
TORINO	21/10/1980	324.610,33	48.747,25	275.863,08	4.230.000,00	-	4.230.000,00	60.000,00	4.290.000,00
TORINO	12/02/1975	330.933,33	47.793,39	283.139,94	3.880.000,00	-	3.880.000,00	- 40.000,00	3.840.000,00
TORINO	01/12/1998	19.090,62	1.937,38	17.153,24	250.000,00	-	250.000,00	- 19.000,00	231.000,00
TORINO	03/11/1997	34.704,04	5.703,67	29.000,37	475.000,00	-	475.000,00	1.000,00	476.000,00
TORINO	18/12/1997	16.520,20	2.424,68	14.095,52	272.000,00	-	272.000,00	- 10.000,00	262.000,00
TORINO	30/05/2000	28.000,00	5.101,12	22.898,88	413.000,00	-	413.000,00	2.000,00	415.000,00
Totale		1.744.710,22	539.079,45	1.205.630,77	22.496.000,00	- 197.000,00	22.299.000,00	- 156.000,00	22.143.000,00

STATISTICA DEI TRATTAMENTI PENSIONISTICI

	totale al 31/12/2016	totale al 31/12/2017	deceduti perdita diritto	nuove pensioni
PENSIONI DIRETTE				
Vecchiaia e Anzianità	2.492	2.502	55	65
Invalità	188	180	9	1
PENSIONI SUPERSTITI				
Indirette	76	78	2	4
Reversibilità	475	473	26	24
TOTALE PENSIONI	3.231	3.233	92	94

TIPO PENSIONI

Anno	Pensioni Sostitutive	Pensioni Integrative	Totale Pensioni
2016	79	3.152	3.231
2017	61	3.172	3.233

NUMERATA DEGLI ISCRITTI

	In servizio	Art.44 Fondo di solidarietà	Totale
Iscritti al 31 dicembre 2016	1.846	56	1.902
Dimissionari o deceduti o esonerati	310	Accesso al Fondo di Solidarietà Deceduti o pensionati 9	
Iscritti al 31 dicembre 2017	1.536	297	1.833

RAPPORTO PENSIONATI/ISCRITTI

Anno	Iscritti	N.pensioni	% pensioni su iscritti	iscritti su pensionati
2007	2.740	2.715	99,09%	1,01
2008	2.679	2.753	102,76%	0,97
2009	2.602	2.772	106,53%	0,94
2010	2.534	2.820	111,29%	0,90
2011	2.430	2.879	118,48%	0,84
2012	2.372	2.911	122,72%	0,81
2013	2.266	2.976	131,33%	0,76
2014	2.110	3.066	145,31%	0,69
2015	2.003	3.175	158,46%	0,63
2016	1.902	3.231	169,87%	0,59
2017	1.833	3.233	176,38%	0,57

SUDDIVISIONE ISCRITTI IN SERVIZIO

Azienda	Nr. Iscritti
UNICREDIT SPA	1.395
UNICREDIT BUSINESS INTEGRATED SOLUTIONS S.C.P.A.	113
SOCIETE GENERALE SECURITIES SERVICES SPA	18
FONDAZIONE CRT	5
CORDUSIO SIM SPA	4
CORDUSIO SOCIETA' FIDUCIARIA PER AZIONI	1
Totali	1.536

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

Ai Signori Partecipanti al Fondo Pensioni per il personale della ex Cassa di Risparmio di Torino- Banca CRT SPA.

Premessa

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, Il Collegio Sindacale ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio del Fondo Pensioni per il personale della ex Cassa di Risparmio di Torino (di seguito il Fondo), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico, chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo al 31 dicembre 2017, del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. La nostra responsabilità ai sensi di tali principi è ulteriormente descritta nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta
- a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a

eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli Amministratori del Fondo Pensioni della Cassa di Risparmio di Torino con il bilancio d'esercizio del Fondo stesso al 31 dicembre 2017

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Giudizio sugli schemi di bilancio

Il documento segue, per quanto possibile, le disposizioni COVIP riguardanti i bilanci dei Fondi Pensione di nuova costituzione, sebbene non vincolanti per il Vostro Fondo in quanto appartenente alla categoria dei "Fondi preesistenti".

Giudizio sulle valutazioni attuariali

Come previsto dallo statuto all'art.29 ogni tre anni il Fondo deve provvedere alla predisposizione delle valutazioni attuariali. In data 23 giugno 2017 il Consiglio di Amministrazione del Fondo ha approvato il Bilancio Tecnico predisposto dallo Studio Orru'.

Inoltre il 13 ottobre 2017 anche su suggerimento dell'internal audit si è ritenuto di farne verificare le metodologie ed i criteri sottostanti da parte della società Deloitte.

Alla data odierna restiamo in attesa della relazione finale da parte della società Deloitte che per l'esecuzione dell'incarico a sua volta si è avvalsa di un proprio attuario di fiducia.

Quanto sopra non modifica il nostro giudizio sul bilancio.

Richiamo d'informativa

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

In data 9 gennaio 2018 la Corte Costituzionale ha accolto il ricorso del Fondo ed ha dichiarato l'illegittimità costituzionale della norma interpretativa.

La Suprema Corte ha riassunto la causa d'ufficio. In data 11 aprile 2018 si è tenuta l'udienza che è stata trattenuta in decisione; il P.M. ha concluso per l'integrale rigetto del ricorso dell'INPS così come il Fondo, rappresentato dai propri legali, che a sua volta hanno argomentato per il rigetto: la difesa dell'INPS ha insistito invece per l'accoglimento del medesimo. La decisione sarà conoscibile solo con il deposito della sentenza, tra qualche mese.

Ai fini delle formali rendicontazioni, intervenendo queste in data ben anteriore a quella prevista per il deposito della sentenza, è stata seguita la linea prudenziale sin qui adottata e quindi anche in questo bilancio non trova evidenza il credito potenziale così come riportato nella Relazione sulla gestione al bilancio ed in Nota integrativa.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello Statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio del Fondo.

Abbiamo acquisito dagli Amministratori, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dal Fondo e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo del Fondo, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5 c.c. non abbiamo dovuto esprimere il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di sviluppo.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta esprimiamo parere favorevole sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, che chiude con un Attivo netto destinato a prestazioni pari a 429.143.181,89 euro, così come illustrato in data odierna.

Torino, 27 aprile 2018

Il Collegio dei Sindaci
Marco Oggioni (Presidente)
Enza Amato (Sindaco effettivo)
Fiorenza Sibille (Sindaco effettivo)

ESTRATTO VERBALE 27 APRILE 2018

ESTRATTO VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL FONDO PENSIONI PER IL PERSONALE DELLA EX - CASSA DI RISPARMIO DI TORINO – BANCA CRT S.P.A.

Adunanza n. 340 del 27 Aprile 2018 – ore 10.00

L'anno duemiladiciotto alle ore 10.00 del giorno di mercoledì 27 aprile in Torino, presso UniCredit SpA Via Nizza 150, si è riunito il Consiglio di Amministrazione del Fondo Pensioni per il Personale della ex Cassa di Risparmio di Torino – Banca CRT SpA per deliberare sul seguente ordine del giorno:

OMISSIS

6. Approvazione del bilancio dell'esercizio 2017

OMISSIS

Sono presenti i Signori:

Paolo Quaglia	Presidente
Enrico Bioò	Vice Presidente
Ernestina Bellotti	Consigliere
Marco Casale	Consigliere
Aristide Giansanti	Consigliere
Enzo Morese	Consigliere
Giuseppe Mussetta	Consigliere
Patrizia Nelva	Consigliere
Giorgio Viotto	Consigliere
Marco Oggioni	Presidente Collegio Sindacale
Fiorenza Sibille	Sindaco Collegio Sindacale
Enza Amato	Sindaco Collegio Sindacale
Giancarlo Negro	Responsabile

sono inoltre presenti i Signori Luca Coero Borga e Silvana Franco di UniCredit. Essendo legale il numero degli intervenuti per deliberare, si apre la seduta.

OMISSIS

6) Approvazione del bilancio dell'esercizio 2017

Il Presidente sottopone al Consiglio la "Relazione sulla gestione dell'esercizio 1° gennaio - 31 dicembre 2017 del Fondo Pensioni per il Personale della ex Cassa di Risparmio di Torino – Banca CRT S.p.A." allegata in calce e parte integrante della presente delibera.

Il Presidente specifica che:

- il Bilancio è stato riesposto secondo lo schema COVIP,
- comprende la Relazione di gestione e la Nota integrativa,
- i criteri di valutazione, già deliberati in data 28 marzo 2018, sono allineati allo schema COVIP.

Il Presidente propone di approvare il Bilancio al 31 dicembre 2017 (allegato in calce e parte integrante della presente delibera), con un avanzo di € 6.002.213,18.

Il Consiglio di Amministrazione approva all'unanimità il Bilancio al 31 dicembre 2017 con un avanzo di € 6.002.213,18.

Il Presidente propone di appostare l'avanzo ad incremento dell'apposita voce di patrimonio.

Il Consiglio di Amministrazione approva la proposta del Presidente dando mandato allo stesso o a chi per esso statutariamente, previa eventuali correzioni esclusivamente formali, affinché copia del Bilancio (a Statuto: "rendiconto e relazioni illustrative") siano trasmesse alla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione entro i termini prescritti.

Il Presidente dispone che le strutture preposte provvedano alla pubblicazione ed alla diffusione del Bilancio.

OMISSIS

La riunione termina alle ore 13.30.

IL PRESIDENTE
Paolo Quaglia

IL SEGRETARIO
Giorgio Viotto